IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 199. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 21 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il debito all'estero.

Abbiamo fatto un grande cammino sulla via del riscatto dei nostri debiti all'estero.

Non è molto abbiamo tratto dalla pregevole relazione del Dir. generale del Debito Pubblico sull'ultimo cambio decennale dei titoli di Stato la cifra del consolidato italiano, che si trovava in possesso di portatori esteri a tutto giugno del 1901 e quella cifra rappresentava 48,437,315 di rendita, ripartita in 312,605 cartelle.

Un nuovo documento finanziario, la Relazione sull'andamento degl'Istituti di emissione, presentata alla Camera dal Ministro del Tesoro il 24 giugno scorso, ci dà la cifra dei pagamenti fatti all'estero durante tutto l'anno 1901, sia per il consolidato, sia per i titoli di debiti redimibili, sia per le obbligazioni ferroviarie 3 per 0[0.

E' interessante avere cognizione dell'ammontare complessivo del nostro debito all'estero, epperò riassumiamo il prospetto, che indica il movimento del debito stesso dal 1893 alla fine dicembre del 1901.

Le cifre rappresentano in milioni la somma pagata dal Tesoro per gl'interessi di ciascuna categoria di debiti nei vari anni.

Anni	5 e 4 0[0	4 0[0	Deb. redim.	Obb. ferr.	Totale
1893	177,9	1,1	10,3	29,3	233,1
1894	74,6	0,8	7,.	24,.	111,.
1895	66,.	0,7	6,3	24,7	104,4
1896	62,.	0,6	6,1	22,9	98,5
1897	60,7	0,6	6,.	21,6	96,5
1898	59,6	0,5	5,9	18,6	94,6
1899	54,3	0,4	5,7	15,8	81,.
1900	46,7	0,4	5,6	13,8	74,9
1901	42,7	0,4	5,2	12,6	69,5

In nove anni, come si vede, abbiamo ritirato dall'estero due terzi del nostro debito pubblico, vale a dire che il risparmio nazionale ha assorbito dall'estero tre miliardi circa di capitale — poichè da 223 milioni d'interessi che l'Italia pagava all'estero nel 1893 non ha più dovuto pagarne che 69 e mezzo nell'anno scorso.

E dire che si è strillato tanto contro il povero Crispi, perchè con quel suo dire incisivo si era permesso di affermare che l'Italia non è povera come si vorrebbe far credere.

Al 1.o del 1902 adunque i nostri consolidati posseduti da portatori esteri — sebbene tra questi vi possano essere e vi sono di certo non pochi italiani residenti all'estero — erano ridotti a 43 milioni d'interessi e cioè a meno di un miliardo di capitale nominale, mentre l'ammontare dei debiti redimibili e delle obbligazioni ferroviarie si è ridotto a circa 18 milioni d'interessi e cioè a 360 milioni circa di capitale.

Il riscatto dei consolidati fu molto più rapido dei debiti redimibili: essi rappresentano alla fine del 1901 meno di un quarto di quel che erano nel 1893.

Non meno rapida fu la discesa delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0, le quali erano quasi tutte collocate in Germania e si ridussero da 600 milioni a 240 circa.

Per ora non è il caso di trarre delle deduzioni che si riferiscano ad obiettivi futuri. Basti constatare che l'Italia ha lavorato e lavora con discreta alacrità, giacchè per risparmiare tre miliardi in nove anni, senza calcolare i capitali rifusi in nuove intraprese industriali od in migliorie agricole, bisogna sudare non poco.

E questa constatazione serva ad infondere, benchè ora le difficoltà siano maggiori e minore la fiducia, nuova lena, così da poter assorbire in altri tre anni il restante debito che l'Italia ha ancora verso l'estero.

Politica e Diplomazia

Vienna 20, ore 12.25. — L'ambasciatore di Austria-Ungheria a Berlino, conte Szogienyi, il cui congedo fu commentato da alcuni giornali in modo molto arbitrario, è giunto ieri qui e domani si recherà, come di consueto, nei suoi possedimenti di Osor in Ungheria.

Il 18 agosto, come negli altri anni, ritornerà a Berlino per il pranzo di gala che egli suol dare in onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe nel palazzo dell'Ambasciata a Berlino, ove si fermerà alcuni altri giorni, cosicchè si troverà presente per la visita di Re Vittorio Emanuele all'Imperatore di Germania.

New York 20. — Lo Czar ha chiesto per mezzo dell'ambasciatore di Russia a molti legali di Chicago di fargli pervenire il loro parere circa la conferenza progettata contro i *trusts*.

Halfield 20. — Lord Salisbury offerse una *garden party*. Gli invitati erano da cinque a seimila. Vi presero parte i membri del Parlamento, del Corpo diplomatico, i primi ministri coloniali, i principi indiani ecc. Lord Salisbury era in eccellente stato di salute.

Berlino, 20, ore 12.45. — Alcuni giornali olandesi registrano la voce che la Germania tratta coll'Olanda per l'acquisto di una stazione di carbone nell'India neerlandese.

Berlino, 20 — Il duca Carlo Edoardo di Sassonia Coburgo Gotha ha compiuto ieri il 18° anno di età.

Il principe di Hohenlohe Langenburg, figlio del governatore imperiale dell'Alsazia e Lorena continuerà a tenere la Reggenza. Le feste per l'entrata del duca Carlo nella maggiore età si terranno a Coburgo nel venturo agosto. Vi assisteranno l'imperatore Guglielmo, il principe di Galles ed il granduca di Assia.

Vienna, 20, ore 11,20. — Il matrimonio dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo, barone di Aehrenthal colla contessa Paola Szechenyi è fissato per martedì nella chiesa degli agostiniani.

Il conte Szechenyi darà domani sera una grande *soirée* in onore degli sposi.

Coloman Szell sarà uno dei testimoni della sposa.

Vienna, 20, ore 12,5. — L'arrivo del re Carlo di Romania a Ischl, ove sarà ospite dell'imperatore Francesco Giuseppe, è fissato al 2 agosto p. v.

Re Carlo si tratterrà a Ischl due giorni. In suo onore saran dati un pranzo ed una rappresentazione di gala.

Berlino, 20, ore 14.45 — Si ha da Stoccolma che l'addetto commerciale presso questa Ambasciata francese, Monod, il quale è precipitato in un burrone a Hongeunes in Svezia, fu colpito durante l'ascensione da apoplessia. Da ciò il disastro.

Vienna, 20, ore 12.30. — L'ex-presidente del Consiglio giapponese Matsu-Kata, il quale si trova qui da parecchi giorni ha dichiarato in un colloquio con un redattore della *Pol. Corr.* che il compito principale del Giappone consiste attualmente nel risolvere le questioni di politica-interna e perciò non prepara alcuna azione all'estero.

L'alleanza coll'Inghilterra serve soltanto al mantenimento della pace.

Di fronte alla Russia il Giappone è animato dalle intenzioni più pacifiche e non vuole avere divergenze con quella Potenza.

Nel Zanzibar.

(S) **Zanzibar,** 20. — Sayyid Ali è stato proclamato Sultano.

Il primo ministro inglese, Rogers, eserciterà la reggenza fino alla sua maggiore età.

La questione dei religiosi alle Filippine.

Washington, 20 — Qualunque sia il risultato dei negoziati, relativi alla questione delle isole Filippine, tra il Governo degli Stati Uniti ed il Vaticano, un Delegato apostolico si dovrà recare a Manilla, in qualità di perito, per valutare i beni dei frati delle Filippine.

Nel Venezuela.

Washington, 20 — Il Ministro degli S. U. a Caracas telegrafa che il Presidente generale Castro abbandonò l'idea di attaccare gli insorti di Barcellona. Il generale Castro avrebbe intenzione di ritornare presto a Caracas.

Il Ministero inglese.

Il *Times*, discorrendo del primo Consiglio di ministri, che fu tenuto giovedì scorso sotto la presidenza del signor Balfour, accenna a prossimi cambiamenti nella composizione del gabinetto inglese.

Alle dimissioni già annunciate e momentaneamente sospese del Cancelliere dello Scacchiere, Sir Hicks-Beach, e del Luogotenente generale di Irlanda, Lord Cadogan, succederebbero — dice il *Times* — a breve scadenza quelle del Lord Cancelliere e guardasigilli conte Halsbury, del Cancelliere per il ducato di Lancaster, Lord Hereford, e, finalmente, del Cancelliere per l'Irlanda, Lord Ashbourne. Onde sarebbero cinque i membri del gabinetto, i quali dovrebbero essere sostituiti.

Il conte di Halsbury, entrato nel suo 77° anno di età, da tempo accarezza l'idea di ritirarsi a vita privata e soltanto la intimità delle sue relazioni personali con Lord Salisbury lo trattenne di dare seguito prima d'ora a questo suo legittimo desiderio di riposo.

Anche per Lord Hereford, che conta 74 anni, l'età è la ragione principale del suo probabile ritiro. Sebbene le attribuzioni del suo ufficio non sieno gravi, tuttavia è sentimento generale della opinione pubblica inglese che l'amministrazione dello Stato debba essere rinvigorita con la trasfusione di sangue nuovo e giovane.

Lord Ashbourne, finalmente, che appartiene al governo dal 1885, fu in passato un valoroso uomo di combattimento ed una preminente figura nelle file unioniste; ma i suoi stessi migliori amici riconoscono che i suoi servigi ebbero onorato guiderdone con la nomina a Pari e con l'ufficio tenuto così lungamente ed in forma contraria alla consuetudine, perchè mai, prima di lui, il Cancelliere per l'Irlanda ebbe rango di membro del gabinetto.

Tra i probabili successori dei dimissionari il *Times* designa come certi, o pressochè certi, Mr. Wyndam, oggi Segretario capo per l'Irlanda, cui da tempo sarebbe stata promessa la successione di Lord Cadogan, e Mr. Austin Chamberlain, che nelle duplici funzioni di Lord Civile dell'Ammiragliato e di Sotto Segretario al Tesoro, ha ammirevolmente servito il suo paese e la sua parte politica, sì che il suo avvento al governo aggiungerebbe valore al gabinetto.

Anche il signor Ritchie, Segretario di Stato all'interno (Home-office), potrebbe legittimamente aspirare a più alto ufficio, avendo dato prova di eccellente amministratore ed ottimo uomo di affari in tutte le cariche finora coperte.

Candidati bene quotati per completare il Ministero sono, sempre a detta del *Times*, Lord Dudley, sottosegretario al Commercio, il Duca di Marlborough ed il conte di Pembroke, membri del Consiglio privato, e, finalmente il sig. Lowther. Sebbene molto giovane, scrive di lui l'autorevole giornale di Londra, egli è fortemente raccomandato dalle singolari doti di vigore, di fermezza e tatto, che egli spiegò nell'esercizio delle delicate funzioni di sotto-segretario agli esteri prima e di vice-presidente della Camera poi; ufficio, che tiene presentemente.

Si erano altresì fatti i nomi di Lord Milner e di Lord Curzon come possibili ministri; ma essi occupano presentemente alti uffici, dove possono più efficacemente servire il loro paese e dove difficilmente potrebbero essere bene sostituiti.

Il primo è governatore generale della Colonia del Capo ed il secondo è vice-re dell'India.

Anche altri nomi furono e sono discussi tra i politicanti, ma essi — conclude il *Times* — incontrano generalmente maggiori obiezioni in confronto ai nomi del Ritchie e del Lowther.

Echi del viaggio in Russia

Il ritorno del Re.

(S) **Milano,** 20 — Il treno reale è giunto alle 3,6. Ne discese l'on. Prinetti, col conte Prinetti e il cav. Zacchetti.

Il treno reale ripartì alle 3,19 per Racconigi.

(S) **Racconigi,** 20. — S. M. è giunto alle ore 7 ant. col suo seguito. La popolazione fece al Re una calorosa ovazione.

Il "Carlo Alberto."

(S) **Pietroburgo,** 20. — Oggi alle 3 pom. a bordo della *Carlo Alberto* vi fu un *Raout* al quale assistettero l'ambasciatore italiano generale Morra coll'ambasciatrice, il comandante generale del porto di Cronstadt, vice-ammiraglio Makarow colla signora, il Capo di Stato Maggiore, il capitano del porto, i comandanti delle navi russe ancorate in rada, gli ufficiali superiori di terra e numerose signore.

Dopo il the vi furono danze animatissime che si protrassero fino alle ore 6.

La *Carlo Alberto* era magnificamente decorata.

Le signore entrando ricevevano un mazzo di fiori.

Furono fatti brindisi al Re d'Italia, allo Czar ed agli eserciti italiano e russo.

Il vice-ammiraglio Makarow ringraziò il comandante della *Carlo Alberto* per la brillante ospitalità italiana.

Giudizi della stampa estera.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 20, ore 14,22. — La *National Zeitung* scrive che il viaggio del Re d'Italia in Russia non è stato determinato da alcuna causa politica.

Merito incontestabile del viaggio sarà però di annodare insieme alla restituzione della visita dello Czar a Roma, l'intimità delle relazioni tra le due dinastie ed avvivare la reciproca simpatia fra i due paesi.

Circostanze queste — conclude il giornale — sempre propizie alla pace.

(S) **Pietroburgo,** 20. — La *Novoje Wremia* ripiegando sulla visita del Re d'Italia dice: Speriamo che S. M. il Re porti accograto ricordo della sua visita; e crediamo che le relazioni fra l'Italia e la Russia si svilupperanno pel bene delle due Nazioni, unite da reciproca simpatia.

La *Birshevija Viedomosti* rileva che in tutti i circoli politici che apprezzano il valore della pace il fatto del consolidamento dei legami di amicizia fra l'Italia e la Russia ha prodotto un'eccellente impressione.

Lo *Swet* scrive: "Il Re d'Italia è nostro amico. Egli non si pentirà di aver avuto fiducia nella Russia, poichè questa sa stimare ed amare i suoi amici.".

Per l'Armenia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 20, ore 11,45. — Secondo notizie da Bruxelles, il Congresso degli amici dell'Armenia votò degli ordini del giorno a favore di un'azione energica per l'attuazione dell'art. 61 del trattato di Berlino, nonchè per l'istituzione di agenzie consolari in Armenia. Quindi il Congresso si chiuse.

Coll'art. 61 del trattato di Berlino la Porta ha assunto l'impegno « di attuare senza ulteriori ritardi nelle provincie abitate dagli armeni i miglioramenti e le riforme rese necessarie dalle condizioni locali e per garantire la sicurezza degli armeni di fronte ai curdi ed ai circassi ».

IN CINA

(S) **Pechino,** 20 — La Cina accetta formalmente le condizioni poste dai Ministri delle Potenze per la restituzione di Tientsin.

Esportazione prodotti agrari

dell'Italia nel 1901.

La Dir. gen. delle Gabelle ha compilato un quadro statistico dell'esportazione dei prodotti agricoli dall'Italia sui principali mercati d'Europa, in confronto all'esportazione degli stessi prodotti sugli stessi mercati da parte dei paesi concorrenti.

Questo prospetto comparativo è utilissimo e noi ne rendiamo sincera lode al comm. Busca, che dirige con tanta solerzia l'azienda delle Gabelle.

Per dare un'idea più chiara di questo movimento, noi ci restringiamo ai quattro mercati esteri più importanti per l'Italia ed ai principali prodotti, riservandoci opportune considerazioni.

Austria-Ungheria.

Aranci e limoni: Italia quint. 764,703, concorrenza quasi nulla; la Turchia ne ha introdotto quint. 5119, la Grecia 901.

Mandorle: Italia q. 25,650, nessuna concorrenza.

Granturco: Italia q. 76,462, la Romania ne ha mandato 1,544,189, la Russia 52,540, l'Argentina 32,213, la Turchia 28,537, gli Stati Uniti 19,658.

Riso mondato: Italia q. 104,465, solo concorrente l'India con 3671.

Uva da tavola: Italia q. 1687, Romania 2952 e Turchia 1363.

Noci e nocciuole: Italia quint. 13,442, Romania 12,692, Grecia 8,323, Francia 3,517, Turchia 2,816 e Serbia 2,057.

Ortaggi: Italia, qu. 151,908, la Germania 193,308, l'Egitto 68,180, la Russia 20,504 e la Romania 17.147.

Frutte fresche: Italia, quint. 167,213, la Serbia 107,924, la Svizzera 20,156, la Germania 12,595, la Romania 5186.

Patate: Italia, quint. 94,441, la Germania 62,433, la Russia 37,063.

Fieno e paglia: Italia, quint. 51,053, la Germania 43,343.

Pollame vivo: Italia, capi 386.354, Russia 1,462,510, Serbia 1,368, 909, Romania 306,201, Bulgaria 111,063, Germania 67,985.

Uova: Italia, quint. 4.300, Russia 373,261, Romania 19,262, Bulgaria 11,769, Serbia 4953, Turchia 4630. Siamo dunque gli ultimi.

Olio d'oliva: Italia, quint. 14,177, Grecia 2982, Francia 2128. E qui siamo incondizionatamente i primi.

Vino in botti: Italia, quint. 627,466, Spagna 5587, Germania 4311, Francia 3657, Grecia 1087.

Formaggio: Italia, quint. 11,894, Svizzera 17,970, Francia 866, Romania 728, Germania 721, Olanda 312, Inghilterra 190, Grecia 174.

Canapa: Italia, quint. 31,630, Russia 6593, Germania 3140.

Francia.

Uova: Italia qu. 23.733; solo concorrente il Belgio con 48,272.

Formaggio: Italia qu. 11.454, Olanda 1657; Svizzera 266.

Burro: Italia qu. 14,366, Belgio 29,645.

Riso mondato: Italia qu. 11.566, Indocina 738.916, Belgio 676.

Mandorle: Italia quint. 4600, Spagna 2802.

Olio d'oliva: Italia quint. 30.694, Tunisia 94.692, Algeria 36.629, Spagna 7919.

Canapa: Italia quint. 129.996, Germania 23,621, Russia 16.099, Inghilterra 12.709.

Sommacco e scotano: Italia quint. 87,767; senza concorrenti.

Vino in fusti: Italia ettol. 19.517, Algeria 2.638.127, Spagna 639.323, Tunisia 25,619.

Germania.

Sommacco: Italia quint. 42.975, Austria 10.569.

Canapa: Italia quint. 119.591, Russia 280.711, Austria 22.561, Turchia 2281, Inghilterra 1833.

Uva da tavola: Italia quintali 103.398, Spagna 15.926, Austria 9293, Francia 7280, Portogallo 1403.

Patate: Italia quint. 126,496, Olanda 536,241, Belgio 229,195, Russia 213,627, Austria 195,283, Malta Cipro 42,067.

Ortaggi freschi: Italia, quint. 114,399, Olanda 1,015,998, Austria 289,113, Egitto 76,827, Belgio 62,403, Francia 44,139, Danimarca 34,380, Russia 30,489.

Mele: Italia, quint. 108,047, Austria 446,881, Francia 212,626, Belgio 200,452, Svizzera 84,607.

Vino per immediato consumo: Italia, q. 30,306, Francia 328,301, Spagna 99,522, Austria 68,000, Turchia 40,986, Portogallo 26,847, Grecia 13,519.

Vino rosso da taglio: Italia, quintali 24,287, Spagna 74,757, Francia 11,387, Grecia 5,450, Austria 4,082.

Vini per la distillazione del cognac: Italia, quint. 482, Francia 21,371.

(Nei vini adunque c'è molta strada da percorrere per vincere la concorrenza in Germania, benchè evidentemente per ciò che riguarda l'Austria si tratti di riesportazione:

Agrumi: Italia, quint. 452,581, Spagna 208,862, Austria 18,811.

Mandorle: Italia, quint. 74,924, Marocco 9974, Francia 5971, Spagna 2,670.

Noci e nocciuole: Italia, quint. 68,336, Francia 44,035, Romania 16,945, Turchia 9,321, Austria 3,621, Olanda 2,390.

Olio d'oliva puro: Italia quint. 23,336, Francia 11,591.

Olio d'oliva adulterato: Italia quint. 60,179, Marocco 10,793, Turchia 8042.

Oche vive: Italia capi 43,302, Russia 5,314,476, Austria 1.051,670.

Pollame vivo: Italia quint. 14,212, Austria 49,506, Russia 18,381, Olanda 10,396, Francia 1357.

Uova: Italia quint. 69.311, Austria 616,419, Russia 501,482, Olanda 23,104, Romania 19,236, Bulgaria 17,660.

Svizzera.

Foraggio concentrato: Italia quint. 131,593, Francia 129,042, Germania 56,783, Russia 5489.

Uova: Italia quint. 37,914, Austria 28,647, Francia 13,942.

Pollame: Italia quint. 12,941, Francia 17,697, Austria 1788.

Frutta fresca: Italia quint. 30,363, Francia 60,740, Germania 25,351.

Agrumi: Italia quint. 26,909, Spagna 20,989.

Legumi freschi: Italia quint. 30,465, Germania 160,111, Francia 85,896.

Riso: Italia quint. 66,122, India 27,634.

Vino: Italia ettolitri 198,479, Spagna 429,769, Francia 236,960, Austria 62,709, Germania 14,437, Turchia 7,209, Grecia 5'642.

Olio d'oliva: Italia quint. 10,637, Francia 4,132.

Canapa: Italia quint. 11,169. Nessun concorrente.

Buoi: Italia capi 25,006, Francia 9120, Austria 6168, Germania 1620.

Porci sopra i 60 kg: Italia capi 61,799, Austria 12,442, Francia 6,696.

Porci fino a 60 kg: Italia capi 1116, Germania 303.

Montoni e pecore: Italia capi 42,255, Germania 29,579, Austria 16,986, Francia 4,944.

Per l'Africa del Sud.

(S) **Lisbona,** 20 — I boeri internati in vari punti del Portogallo si sono imbarcati sul *Bavarian*, partito pel Capo con 900 persone. La popolazione li salutò cordialmente e i boeri ringraziarono gli stranieri di varie nazionalità che combatterono con essi e che restano ancora in Portogallo, in attesa di essere rimpatriati dai rispettivi Consoli, quantunque posseggano beni in Africa.

Cose di Francia.

(S) **Parigi,** 20. — La chiusura delle scuole congregazioniste continua in tutta la Francia senza incidenti.

A Roanne un gruppo del Circolo cattolico, preti e donne, ha protestato gridando: *Viva la libertà!*

(S) **Parigi,** 20. — Durante il pranzo offerto ieri sera dal Presidente della Repubblica a Ras Maconnen e al principe cinese Tsai-cheng, il deputato Etienne fece l'elogio di Maconnen come soldato e come abile amministratore, che fu sempre amico della Faancia, ricordando che la Francia deve a Ras Maconnen la concessione della ferrovia da Gibuti all'interno, che cambia le condizioni economiche della regione fra il Nilo ed il golfo di Aden.

Ras Maconnen rispose ringraziando per l'accoglienza ricevuta in Francia e disse che avrebbe riferite al suo Sovrano le parole del sig. Etienne, assicurando la Francia dell'amicizia dell'Etiopia bevendo alla salute del Presidente Loubet ed alla prosperità della Francia.

(Non c'è caso che dica mai una parola di più del necessario, tenendosi sempre nella massima prudenza).

(S) **Parigi,** 20. — L'*Echo de Paris* pretende sapere che il Presid. del Consiglio, sig. Combes, prepara una formula di giuramento alla Repubblica, la quale conterrebbe l'adesione alle leggi dirette contro le Congregazioni religiose.

Questa formula sarebbe imposta a tutti i membri del clero che esercitano il loro ministero.

(S) **Parigi,** 20. — Il cardinale Richard, Arcivescovo di Parigi, ha inviato ieri al Presidente della Repubblica, Loubet, una lettera di protesta contro le misure attualmente prese dal Governo contro l'insegnamento delle Congregazioni.

Il giornale *Les Débats* spiega la ragione del perchè il cardinale Richard abbia inviato questa lettera al Presidente della Repubblica anzichè al Ministro dell'interno, Combes.

Il giornale scrive che il cardinale Richard si era presentato a Combes per tentare di convincerlo ed aveva fatto appello a tutti i suoi sentimenti.

Il cardinale gli aveva mostrato in quale inquietudine il suo provvedimento avrebbe gittato le famiglie cattoliche e la reazione che la Circolare che ordina la chiusura delle Scuole congregazioniste non avrebbe mancato di provocare. Ma il Presidente del Consiglio, Combes, era rimasto inflessibile.

Vedendo che non otteneva nulla, il Cardinale arcivescovo espresse vivo rammarico al Ministro e gli disse: « Vedo che, come avete dichiarato, avete la forza e la userete. Potete farlo perchè avete alla Camera cento voti di maggioranza. »

Il Presidente del Consiglio gli rispose che ne aveva non cento ma centosessanta. Il Cardinale allora prese congedo e si ritirò e scrisse la lettera di protesta al Presidente della Repubblica.

(S) **Pons,** 20. — Il presidente del Consiglio Combes è giunto stamane a Pons, sua città natale, accolto entusiasticamente dalla popolazione.

ARMI ED ARMATI

Classi in congedo chiamate alle armi

A scopi d'istruzione e per un periodo di giorni che varia dai 20 ai 25, sono chiamati alle armi:

a) i militari di fanteria di linea della 1.a categoria della classe 1872, appartenenti ai distretti di Ancona, Aquila, Ascoli, Campobasso, Chieti, Foggia, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Spoleto, Sulmona e Teramo. Data della presentazione: 21 agosto prossimo; per i sottufficiali sarà anticipata di quattro giorni,

Cotesti richiamati saranno riuniti in una brigata di milizia mobile, destinata a prender parte alle manovre di campagna del VII Corpo di armata (Ancona).

Durata del periodo d'istruzione: giorni 25.

b) i militari di fanteria di linea della 1.a categoria della classe 1877, limitatamente ai distretti di Bari e Campobasso. Data della presentazione: 24 agosto. Durata del periodo d'istruzione: giorni 24,

c) i militari di 1.a categoria della stessa classe 1877, ascritti al genio, specialità zappatori, ed alla fanteria, esclusi soltanto gli alpini di tutti i distretti del Regno, esclusi quelli dei due distretti della Sardegna e dei distretti di Bari e Campobasso (limitatamente alla fanteria di linea) che sono oggetto delle precedenti chiamate. Data della presentazione: 26 agosto. Durata del periodo d'istruzione: giorni 20.

Contemporaneamente ai militari di truppa sono chiamati in temporaneo servizio anche:

gli ufficiali di complemento, nati nel 1877, ascritti ai reggimenti di granatieri, linea, bersaglieri e genio (1° e 2° reggimento), eccettuati quelli effettivi ai depositi di fanteria di Cagliari e Sassari ed al deposito bersaglieri di Caprera;

gli ufficiali di complemento, nati nel 1872, ascritti ai Corpi sanitari e contabile, residenti nei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli, Campobasso, Chieti, Foggia, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Spoleto, Sulmona e Teramo.

Agli ufficiali la indicazione del giorno e luogo di presentazione sarà fatta per mezzo del *Bollettino*.

Reclutamento degli ufficiali.

Il ministero della guerra informa che l'esame complementare di matematica per l'ammissione al 1° anno dell'Accademia militare principierà alla sede dell'Accademia stessa il dì 11 del settembre venturo e continuerà successivamente presso la Scuola militare di Modena ed i Collegi militari di Roma e Napoli.

Contemporaneamente e presso le medesime sedi saranno esaminati anche i concorrenti all'ammissione straordinaria al 3° anno dell'Accademia militare.

Comandi militari di stazione.

Il Ministero della guerra ha determinato che Comandi militari di stazione ferroviaria siano stabiliti in modo permanente nelle stazioni di Torino, Alessandria, Genova, Milano, Piacenza, Parma, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Roma, Napoli, Messina.

A ciascun Comando saranno addetti 1 capitano, 1 ufficiale subalterno, 2 sottufficiali ed 1 ordinanza d'ufficio.

Nei Comandi di stazione di Alessandria, Piacenza, Parma, Ancona e Messina, l'ufficiale subalterno sarà sostituito da un ufficiale inferiore scelto nei corpi del presidio tra gli ufficiali che hanno compiuto un corso ferroviario di stazione.

Il telegrafo senza fili.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 20, ore 12,30. — Al ritorno dell'Imperatore Guglielmo a Kiel, Marconi gli presenterebbe i suoi apparati in azione.

Si ritiene che in tale occasione sarà chiarito l'equivoco in seguito al quale l'Imperatore ha vietato l'uso del sistema Marconi in Germania, adottando quello Slaby.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La settimana scorsa ha esordito senza gas, per la festa nazionale in Francia. E siccome alla rivista di Longchamps vi furono parecchie insolazioni, la Borsa di Parigi se n'è risentita anche il giorno successivo, che era giorno di liquidazione, la quale si è compiuta con una grande facilità, tanto più che il denaro, perduta la tensione della liquidazione precedente, fu abbondante al 3 per cento.

La prospettiva della conversione fa continuare le operazioni di arbitraggio, ma con scarsa attività e il risultato come si vede dai confronti fu di rendere pesante il mercato con una certa depressione nelle rendite francesi.

La nostra rendita fu ben trattata durante il viaggio del Re in Russia e difatti ha di nuovo scavalcato il 102.

E lo stesso beneficio è toccato alla rendita turca avendo il Sultano approvato il progetto del sig. Rouvier per l'unificazione del debito ottomano.

Nel campo minerario si è verificata una ripresa a Londra in seguito alle assicurazioni giunte dal Transvaal sulla maggior facilità pel reclutamento della mano d'opera nelle miniere.

In fin di settimana però la tendenza generale ha declinato alquanto, essendo cominciate le ferie estive del mondo bancario. Senza ragioni speciali tutti i fondi di Stato hanno piegato e i valori di trazione hanno addirittura tracollato.

Ciò non toglie che dopo questa fuga per i monti e per le spiaggie, il mercato internazionale si metterà a dormire tranquillo, tanto più che nulla vi è per l'aria politica che possa turbarne il sonno placido.

— Il nostro mercato si è già messo all'ombra dei faggi. Tranne un movimento ascendente nelle azioni dell'Acqua Marcia, del Gas e del Carburo, tutto il resto è rimasto stazionario.

Mercato inglese.

	12 luglio	19 luglio
Consolidato	96 —	95 7[16
Italiano	101 1[4	101 1[4
Turca	26 7[8	27 5[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto segna un nuovo aumento durante la settimana scorsa nella riserva, un aumento di 645,000 st. che la fa salire a 26,102,000 sterline. La proporzione agli impegni è pure aumentata, per ulteriori ritiri nei depositi di due punti, sicchè si trova a 50 7[8 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, con tendenza piuttosto facile, si è mantenuto sul 2 e mezzo per cento.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche nord-americane segna una nuova diminuzione di 394,000 sterline, talchè la riserva è indicata in 49,356,000 sterl.: ma una notevole riduzione nelle operazioni nuove ha rialzata l'eccedenza della riserva sul minimo legale di 400,000 st. portandola a 2,446,000 sterl. ciò che vuol dire una situazione monetaria più salda della precedente.

Mercato francese.

	12 luglio	19 luglio
3 0[0 francese	101,22	100,85
3 1[2 id.	102,57	102,15
Italiano	101,85	102,07
Spagnuolo	80,62	80,90
Rendita turca	27,45	27,90

Banca di Francia

	17 luglio		Differenza dal 10 luglio
Riserva oro	2,573,681.427	+	12.459,58.
Id. argento	1,119,211,229	—	1,143,85.
Portafogli	511,292.157	+	14,819,809
Anticipazioni	436,267,043	—	13,801,125
Conti correnti	610,141,720	+	97,537,900
Id. col Tesoro	140.486,283	—	12,362,296
Circolazione	4,130,424,925	—	3,361,410

Mercato italiano.

	12 luglio	19 luglio
Rendita 4 1/2 netto	111,60	111,50
Rendita 5 0[0	103,40	103,30
Banca d'Italia	888, —	886,50
Id. Commer.	685,—	687,—
Credito Italiano	525,50	527,—
Fondiario Ital.	524.—	526,—
Banco di Roma	117,50	117,—
Banco Gestioni	105,—	105,—
Mediterranee	431,—	430,—
Meridionali	638,—	639,—
Navigazione	425,—	426,—
Raffinerie	294,50	293,50
Acciaierie	1630,—	1616.—
Società Veneta	73,—	75,—
Acqua Marcia	1225,—	1250,—
Gas	935,—	956,—
Omnibus	284,—	298,—
Condotte	269,—	269,—
Immobiliari	215,50	216,—
Metallurgica	137,—	127,—
Ferriere	95,—	95.—
Zuccheri romani	70,—	79,—
Id. Valsacco	118,—	116,—
Montecatini	130,—	125,—
Molini	70,—	71,—
Carburo Roma	634,—	650,—
Cambio	101,25	101,26

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 giugno 901	20 giugno 1902
Ris. (Moneta metallica L.	369,963,000 —	369,703,000 —
(Cambiali estere »	86,291,000 —	86,842,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	31,916,000 —	24,621,000 —
Portafoglio e anticip. »	278,188,000 —	318,676,000 —
Anticipaz. al Tesoro »	—	—
Fondi pubblici »	193,789,000 —	189,601,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	232,327.000 —	232,137,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	4.180,000 —	6,057,000 —

PASSIVO

Circolazione L.	818,511,000 —	863,514,000 —
Debiti a vista »	106,008,000 —	96,365,000 —
Id. a scad. (apfruttifini) »	90,921,000 —	77,600,000 —
Rendite del corrente esercizio »	6,474,000 —	[illegible] —

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 20, ore 12,45. — Iersera al Politeama di Sampierdarena, il pubblicista milanese Giovanni Borelli, tenne una conferenza sulla funzione della monarchia.

Uditorio affollato, in gran parte socialisti.

Il deputato Chiesa parlò in contraddittorio, sostenendo l'inanità degli sforzi dei giovani monarchici. Borelli ribattè felicemente, affermando la ragione d'essere del suo partito. Il comizio si chiuse con ordine perfetto.

— Ercole Borgomanero, di anni 70, maggiore in ritiro, per dispiaceri intimi s'impiccò ad un albero presso la chiesa del paesello di Sant'Ilario sopra Nervi.

— All'ospedale di Pammatone morì in età di 102 anni certa Teresa Casagrande, mantenendo fino all'ultimo lucidità perfetta di mente. Aveva 32 denti.

— Le gesta dei ladri si fanno sempre più audaci. Ieri scassinarono l'ufficio del cambiavalute Della Cella in via Andrea Doria ed asportarono un centinaio di lire e lo studio del comm. Cresta nel centro della città, rubandone parecchie migliaia.

— Il tram elettrico sfracellò, presso piazza Tommaseo, una bambina di dieci anni, Emilia Santi.

I genitori sembrano impazziti; il frenatore è latitante.

— Sotto la galleria ferroviaria presso Alassia è stata rinvenuta una valigia con la serratura evidentemente sforzata, contenente varii indumenti. Si crede sia l'epilogo di un furto avvenuto in treno.

L'autorità indaga. Finora nessuna denunzia.

— Il Tribunale di Chiavari condannò Ettore Verazzi, imputato del ratto della signorina Nicoletta Penco di anni 17, a dieci mesi di reclusione; e Civolari, quale semplice, a mesi cinque; entrambi alla rifazione dei danni.

— Il capitano di vascello a riposo Ferracini, che tentò di suicidarsi con un colpo di revolver al cimitero di Zinola presso la tomba della figlia a Savona, accenna a migliorare.

All'ospedale l'estrazione del proiettile dall'inguine riuscì bene. Lo assistono amorevolmente la moglie e i parenti.

Le autorità e le notabilità del paese lo visitarono. Si spera di salvarlo.

— Sono giunti a Laigueglia, come di consueto, per i bagni di mare, i tre Principi Filiberto, Bona e Maria, figli del Duca Tommaso, accompagnati dal conte Bosco.

La popolazione fa loro una affettuosa dimostrazione.

Genova, 20, ore 14,55. — Cavallini, rinchiuso in queste carceri, apprendendo l'esito negativo del suo ricorso in Cassazione, si accasciò, imprecando contro coloro che lo consigliarono a costituirsi assicurandogli la assoluzione.

Lo ha visitato la moglie; vi fu una scena commovente. La sua salute è molto precaria.

Torino, 20, ore 15,30. — Posdomani al più tardi il Re si recherà a Venezia.

— L'anarchico Borsacchini venne tradotto a Spoleto per scontarvi la condanna di tre mesi inflittagli da quel tribunale. E' ammogliato e padre di due bambini.

— Ricorrendo l'onomastico della Regina Margherita, oggi pervennero al castello di Stupinigi numerosissimi telegrammi di auguri.

Napoli, 20, ore 15,25. — Vi sono stati parecchi casi di insolazione, fra cui uno mortale. Si tratta dell'operaio Alfredo Palmieri, morto fulminaneamente questa mattina.

Napoli, 20, ore 17. — Stamane, dopo un ordine del giorno, votato alla Borsa del lavoro, tutti i 10,000 operai che vi sono ascritti cominciarono il boicottaggio dei magazzini che non rispettano il riposo domenicale.

Cagliari, 20, ore 13.35 — Il dottore Ippolito Trilli di Aquila, vice-ispettore forestale della nostra provincia, in causa di dispiaceri domestici si è suicidato con un colpo di fucile alla testa.

Da Salsomaggiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Salsomaggiore, 20, ore 12.15 — Accompagnato dal suo segretario avv. Luccio, dal comm. Ciuffelli capo Gabinetto dell'on. Zanardelli e dal comm. Bertelli, proveniente da Venezia, arrivò stamane l'on. Nasi.

Egli prese alloggio nella stessa palazzina dell'Hôtel Centrale occupata dal Presidente del Consiglio.

Si ferma fra noi qualche giorno volendo visitare quest'importantissima stazione balneare in questi mesi frequentatissima.

All'Hôtel Centrale bagni sono prenotati altri uomini politici italiani e personaggi esteri che vengono e per le cure e per ossequiare l'on. Zanardelli, il quale in questa quindicina di cura guadagnò immensamente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 20. — Ieri furono caricati in questo porto 952 carri, di cui 368 di carbone per i privati e 91 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 201, dei quali 142 per imbarco.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 20, ore 17.40 — Giornata elettorale fiacchissima. La maggiore operosità venne spiegata dal Comitato dei partiti popolari che curò, sebbene con premura non eccessiva, la conquista dei seggi.

Il Comitato clerico-liberale, che si intitola: « Ordine e libertà » si limitò a delegare uno de' suoi per ogni sezione per vigilare le operazioni elettorali.

Il concorso alle urne si aggira intorno al 38 per cento, cioè sopra 58,000 inscritti, arriverà appena a 22,000; mentre nel 1899 su 51,000 iscritti i votanti furono 30,000.

Dagli scrutini già avviati pare assicurata la vittoria alla lista dei popolari, i cui suffragi superano di una buona metà quelli degli avversari.

Si prevede che nella minoranza riusciranno i nomi dei moderati che godono larghe simpatie, quali i professori Ponzio, Celoria, Ernesto Grani.

Rimarranno esclusi i clericali della *Lega Lombarda*.

Nelle elezioni provinciali vinceranno quasi tutti gli undici seggi i popolari che questa volta non le hanno trascurate.

Nessun incidente degno di nota.

Milano, 20, ore 23. — La lista popolare è vittoriosa su tutta la linea con 14.500 voti contro 7500.

A capo lista figurerebbe Pisa con 14,952 voti; ultimo della maggioranza il socialista Petrali con 14,021.

La minoranza si comporrebbe dei liberali Caderna con 7769 voti, Ammon, Gebbi, Beltrami, Ponzio, Canetta, Conti, De Macchi.

Il *leader* clericale Cornaggia è al 44.o posto con 7469 voti; ultimo Mojana con 6897.

Notevoli i risultati delle elezioni provinciali dove su undici seggi di otto mandamenti i popolari vincono otto seggi di sei mandamenti.

Restano cioè ai moderati i mandamenti secondo e terzo. Gli altri sono stati conquistati da quattro socialisti, due repubblicani e due democratici.

Allorchè si seppero questi risultati si adunò una dimostrazione dinanzi al Circolo degli interessi industriali, sede dei popolari.

Un esaltato diede un colpo sul *kepì* di un questurino. Ne nacque un tafferuglio e fu arrestato.

Mantova, 20, ore 22.25 — Le elezioni provinciali odierne segnano nel secondo mandamento di Mantova la strepitosa vittoria di tutti e quattro i candidati moderati, i quali vinsero con una enorme maggioranza di oltre 800 voti la lista democratica e di oltre 400 quella socialista.

Furono eletti capilista i benemeriti cav. Dolcini, presidente della Deputazione e comm. Mantovani, presidente del Consiglio.

L'impressione è enorme per questo risultato meraviglioso, il quale comprova il forte risveglio monarchico nel Mantovano, e la completa fenomenale *débacle* della democrazia, trescante invano coi socialisti, che si mantengono intransigenti.

Comunque l'ultimo eletto moderato supera i voti riuniti dei due capi lista della democratica e della socialista.

Il pubblicista Bacci, direttore della democratica-socialista *Provincia*, cadde con oltre 1000 voti di minoranza, insieme al sindaco di Mantova Scalari e all'assessore popolare Urangia.

La lotta fu accanitissima. I votanti furono 3000 circa.

Commentato, come sintomatico, anche il risultato delle elezioni comunali in dodici Comuni del secondo mandamento, riuscite favorevoli ai liberali moderati.

Ore 23,30. — Continuano vivaci e generali i commenti sulle elezioni odierne.

Sintomatica specialmente la vittoria del comm. Mantovani, presidente della Federazione dei proprietari e conduttori di fondi, e di Menini, vice-presidente, ambedue accanitamente combattuti dalle Leghe.

Palermo, 20 ore 11,46 — Oggi elezioni provinciali. Nessun incidente finora. In città i seggi sono divisi fra monarchici e socialisti. Quelli delle borgate furono conquistati dai monarchici. Discreta affluenza di elettori.

In alcuni mandamenti avvennero sollattazioni. Alla sezione Monte di Pietà furono arrestati tre individui votanti in sostituzione dei veri elettori.

I risultati si sapranno stanotte.

Palermo, 20, ore 24. — Le operazioni di scrutinio procedettero regolarmente.

Risultarono eletti quasi tutti gli uscenti, nonchè qualcuno dei nuovi candidati democratici.

Contrariamente alle previsioni, neanche Garibaldi Bosco, la cui riuscita si reputava sicura, riportò vittoria, distanziandolo l'avversario di più di 200 voti.

Catanzaro, 20, ore 17,40. — Il comm. Errico De Seta candidato di opposizione pel Consiglio provinciale, malgrado fosse combattuto dal prefetto Bevilacqua, risultò eletto contro l'avv. Menichini, con 317 voti di maggioranza.

Catanzaro, 20, ore 20,50. — Nelle elezioni odierne pel Consiglio provinciale nel mandamento di Borgia vinse Vincenzo Massara contro il deputato Stagliano.

In quello di Martorano Pietro Montuori ebbe una strepitosa maggioranza contro De Medici.

Continua lo scrutinio per le elezioni comunali.

Acqui, 20, ore 15 — Oggi elezioni amministrative. L'on. Saracco indirizzò una lettera agli elettori, declinando la candidatura per ragioni di età. Si prevede che sarà rieletto con un vero plebiscito.

Livorno, 20, ore 16.45 — Scarso concorso alle urne per le elezioni provinciali. Ordine indistrurbato. Prevedesi la vittoria del partito costituzionale.

Livorno, 20, ore 21,30. — Le elezioni provinciali procedettero calmissime. Votò appena un terzo degli iscritti.

Pel mandamento del Porto riuscirono Allodi Carlo monarchico, Pacinotti Amerigo radicale; pel mandamento di San Marco Mazzocchini Ezio repubblicano, Carmellini Silvio socialista e Capannini Romolo repubblicano; pel mandamento di San Leopoldo Galeotti avv. Amilcare, Friedmann Maurizio, Torelli Tito, Mostardi-Fioretti avv. Vincenzo tutti monarchici.

Entra per la minoranza Franchini Oreste, repubblicano.

In conclusione cinque monarchici e cinque popolari riuniti.

Pesaro, 20, ore 22,30. — Nelle elezioni comunali è riuscita completa la lista dei partiti popolari, in quelle provinciali prevale per ora quella monarchica.

Si attende il risultato di vari Comuni del mandamento che potrebbero spostare la situazione.

Drammi di terra e di mare

Colèra al Cairo.

(S) **Cairo,** 20. — Dal 7 aprile scorso vi furono 255 casi di colera e 147 decessi.

I terremoti alle Antille inglesi.

New-York, 20. — Le numerose scosse di terremoto avvenute il 17 a Saint Vincent danneggiarono moltissimi edifizi. La popolazione presa da panico è fuggita dalle case. Nuove scosse si sono sentite lo stesso giorno alle 11.25 del mattino e di nuovo un'ora dopo. La scossa più violenta ha durato 10 secondi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 18 luglio 1902.

Donati Luigi - avv. F. Tripepi - c. *Min. Guerra* - avv. er. Tambroni - per l'annull. del provved. min. che non inscrisse lui, capitano, nel quadro di avanzamento del 1902.

Rel. *Serena* - Respinto.

Ten. gen. Rugiu Vittorio - avv. S. Barzilai, G. Curioni e M. Rotati - c. *Min. Guerra* - avv. erar. gen. - per l'annull. del d. r. 16-1-902 che lo tolse al comando del II Corpo d'armata e lo pose in disponibilità e del d. r. 30-1-902 che lo collocò nella posizione di servizio ausiliario per ragioni d'età.

Rel. *Sandrelli* - Respinto.

Magg. gen. Pittaluga Giovanni - avv. P. Rosano e V. Macherione - c. *Min. Guerra* - avv. er. gen. - e c. *ten. gen. Cesare Ponza di S. Martino* per l'annull. del provv. 4-3-902 che gli negò la promozione a tenente generale e una nuova convocazione della · omm. cent. avanz. e per annullamento del d. r. 30-1-902 che promosse ten. gen. il magg. gen. Ponza di S. Martino.

Rel. *Sandrelli* - Respinto.

Colonnello Rivera Giuseppe - avv. G. Manna - c. *Min. Guerra* - avv. er. gen. - per la revoca o l'annull. del d. r. 12-12-901 che lo tolse al comando del 58° regg. fanteria e lo pose in disponibilità.

Rel. *Sandrelli* - Accolto.

De Stefano cav. Ferdinando ten. colonn. dei carabinieri - avv. V. Scialoia - c. *Min. Guerra* - avv. er. gen. - e c. *Rombi cav. Edoardo ten. colonn. dei carabinieri* - avv. S. Annaratone - per lo annull. del d. r. 24-11-901 che modificò la sede di anzianità del ricorrente in confronto di quella del Rombi.

Rel. *Pincherle* - Respinto.

Basile Raffaele, capo-timoniere di II classe nel Corpo RR. EE. - avv. G. Vacchelli - c. *Min. Mar.* - avv. er. gen. - e c. *Mollo Pasquale* per l'annull. del provv. min. che dichiarò inaccettabile il reclamo di lui contro la negatagli ammissione alla terza rafferma con premio.

Rel. *Serena* - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Ricorsi riuniti:

Comuni di Garaguso-Bernalda ed altri sette - avv. P. Lacava;

Com. di Matera - avv. G. De Nava e G. Pascarella;

Com. di Anzi - avv. P. Lacava;

Com. di Maschito - avv. B. Lomonaco;

con l'intervento del *Com. di Pignola* - avv. E. Pasini;

c. *Min. LL. PP.* - avv. er. gen. - c. *Deput. Prov. di Potenza* - avv. A. Montesano - c. *Com. di Melfi* - avv. F. Ferrarese e G. Pierantoni - per l'annull. del d. r. 14-10-901 che approvò il reparto delle spese fra i Comuni interessati nella costruzione delle ferrovie ofantine.

Rel. *Di Fratta* - Riservato il merito in attesa di nuovi incombenti.

Magg. gen. Fanti Camillo - avv. N. Romeo - c. *Min. Guerra* - avv. er. gen. - per l'annull. della lettera min. comunicatagli il 15-4-902 la quale gli partecipò che, stante la declaratoria di non idoneità, egli non era stato inscritto nel quadro di avanzamento per l'anno 1902.

Rel. *Cagnetta* - La Sez. dà atto al ricorr. delle dichiar. contenute nella nota min. 15-4-902 e non trova ad emettere ulteriori provvedim. sul ricorso.

Pratolongo Oscar - avv. V. Porto - c. *Decis. 30-1-902 della G. P. A. di Genova* che gli negò la surrogaz. di candidati nelle elez. com. di Cogoleto, del 29-9-901 i quali avevano dichiarato di dimettersi.

Rel. *Perla* - Respinto.

Corti Annibale - avv. P. Marelli - c. *Min. I. P.* - avv. er. gen. - per la rev. del d. m. 10-4-901 che respinse un reclamo di lui c. la delib. del Cons. Prov. Scol. di Torino che ordinò la misura disciplinare della riprensione al ricorrente, maestro elem. in Torino.

Rel. *Di Fratta* - Accolto.

Peluffo Luigi ed altri - avv. G. Grasso - c. *Peluffo Francesco ed altri* - per ripar. della decis. 5-9-901 della G. P. A. di Genova sulla proclam. dei consiglieri comunali di Segno eletti nelle elezioni parziali per le frazioni di Piano e S. Ermete o Pessani del 31-8-901.

Rel. *Di Fratta* - Accolto.

Taranto comm. Ernesto conserv. delle ipoteche - avv. A. Gualtieri, P. Rosano e P. Nardelli - c. *Min. fin.* - avv. er. gen. - per l'annull. e intanto sospensione del d. m. che lo trasferì da Napoli a Lecce.

Rel. *Pincherle* - Riservato il merito: resp. la dom. di sospensione

Mercati italiani ed esteri

Grani.

I frumenti furono piuttosto ricercati, ma a prezzi stazionari; melgoni sostenuti, granoturco in rialzo, avene in ribasso.

A Saronno frumento da 23,75 a 24,25, segale da 19 a 19,50, avena da 24 a 24,75, frumentone da 14 a 15 — a Desenzano frumento da 22,50 a 23,50, frumentone da 16,50 a 17,25, avena da 18 a 19, segale da 17 a 18 — a Torino frumento da 24,75 a 26, frumentone da 14 a 16,50, avena da 20,75 a 21,75, segale da 18,50 a 19,25 — a Rovigo frumento nuovo da 22,90 a 23, frumentone da 15 a 15,25 — a Treviso frumenti nuovi da 22 a 22,25, frumentone da 16,50 a 16,75 al quint.

A Parigi frumenti per corrente a fr. 23,90, id. per prossimo a fr. 21,70, segale per corr. a fr. 15,20, id. avena a fr. 21,50.

A Pest frumento per ottobre da cor. 6,99 a 7, idem segale da cor. 6 a 6,01, avena da cor. 5,22 a 5,23

Sete.

Greggie. Classica 8|10 L. 46.50, 9|10 10|11 L. 46, 12|18 L. 45.50, 12|14 L. 46 a 45.50: prima qualità sublime 8|10 L. 45.50, 9|10 L. 45, 9|11 L. 45 a 44.50, 10|11 L. 44, 11|12 11|13 L. 45.50, 12|14 18|15 14|16 16 a 20 L. 44.50 a 43.50; seconda bella corrente 9|10 L. 44.50, 9|11 L. 44. 10|12 11|12 11|13 L. 43, 13|15 14|16 L. 43 a 42, 16 a 20 L. 43; terza buona corrente 10|12 L. 42, 11|12 L. 41, 13|15 L. 41.50 a 41.

Organzini strafilati. Classica 17|19 L. 53, 18|20 L. 52, 20|22 L. 51; prima qual. sublime 17|19 Lire 51.50, seconda bella corrente 17|19 L. 51, 18|20 Lire 50|50 a 49.50, 19|21 L. 48.50.

Cotoni.

L'articolo è ormai entrato nel periodo critico poichè l'intera posizione è governata dalla condizione climaterica.

Parecchie regioni hanno sofferto per la siccità.

Le condizioni del raccolto complessivamente sono eccellenti, e ciò influisce anche sulle posizioni del vecchio raccolto.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 9 1|4 per libbra — A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9.

Zolfi.

In qualche maggiore sostegno sopra Catania, ma alquanto più deboli sopra Girgenti ai seguenti prezzi:

Ecco il listino.

Sopra Girgenti:

2. V. L. f. m, L. 9.99 - 2. B. f. m. 9.94 - 2. C. f. m. 9.88 - 3. V. L. f. m. 9.83 - 3. V. L. uso 8.97 - 3. B. 8.78 - 3. C. 8.22.

Sopra Catania:

1. L., L. 10.31 - 2. V. f. m. 10.20 - 2. B. f. m. 10.12 - 2. C. L. f. m. 10.07 - 3. V. contratti 9.88 - 3. V. esportaz. 9.86 - 3. B. 9.80.

Sopra Licata:

2. V. f. m. L. 10.18 - 2. B. f. m. 10.12 - 2 C. L. f. m. 10.07 - 3. V. L. f. m. 10.02 - 3. V. uso 9.59 - 3. B. 9.19 - 3. C. 8.41.

Farine.

Siamo ormai ai grani nuovi ma i prezzi delle farine sono di poco ribassati stante la forte richiesta. Cascami ricercati. A Pavia crusca di frumento da L. 13 a 14 al quintale; a Torino farina marca I da L. 33.50 a 34.25, id. marca B da L. 32.25 a 33. A Firenze farina marca B da L. 33 a 33.25, id. marca C da L. 32 a 32.50, id. marca D da L. 31 a 31.25 al quintale. A Reggio Emilia farina di frumento nostrana a L. 28.50 al quintale.

Carboni.

Malgrado i numerosi arrivi di carbon fossile, la situazione non ha fatto alcun notevole cambiamento. Sempre leggermente sostenute le buone qualità di Cardiff con richiesta abbastanza attiva. Il deposito va gradatamente aumentando.

A Genova carbone New Pelton Main da L. 21,50 a 22, id. Hastings Hartley da L. 24,50 a 25; carbone Best Hamilton Ell da L. 22 a 22,50, id. di Scozia Fifeshire a L. 21 la tonnellata. Carbone Cardiff da L. 27 a 28, id. Americano del nord Cumberland da L. 24 a 25; Coke metallurgico Garesfield da L. 36,50 a 37, id. nazionale da L. 36 a 37. Antracite da L. 14 a 15. Cobles da L. 42 a 42,50, terra refrattaria da L. 45 a 50 la tonnellata.

Caffè.

Mercato stazionario, ma con tendenza all'aumento.

A Genova caffè Moka da fr. 160 a 180, id. Portoricco fino da fr. 175 a 205; Caffè S. Salvatore lavato da fr. 140 a 160, id. naturale da fr. 100 a 106; caffè Caracas lavato da fr. 120 a 160; id. S. Domingo da fr. 90 a 98, id. Maracaibo da fr. 90 a 98. Caffè Santos da fr. 78 a 86 al quintale schiavo dazio.

Niente sciopero.

(S) **Madrid,** 20 — La delegazione degli operai ferrovieri ha consegnato al ministro dei lavori pubblici un memoriale. Al *meeting* operaio assistevano circa 800 persone. L'impressione generale è che lo sciopero dei ferrovieri non avverrà.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Sir Henry Irving ha chiuso sabato la stagione al Lyceum Theatre di Londra col *Mercante di Venezia*.

Circa i suoi progetti per la stagione ventura si parla del *Dante* che Vittoriano Sardou sta scrivendo per lui e che verrà dato probabilmente in aprile, se per quell'epoca il dramma sarà terminato; e di una *reprise* del famoso dramma di Tennyson, intitolato *Becket*.

Intanto si annunzia una *tournée* del celebre tragico nelle provincie inglesi, che comincierà il 22 settembre e terminerà l'8 dicembre.

— Alla Hendon-hall di Londra ebbe un discreto successo una rappresentazione a scopo di beneficenza della vecchia commedia di Peele intitolata *Old Vives Tale.*

Lirica. — Nel Teatro Vittorio Emanuele di Torino si daranno nella prossima stagione due novità in un atto; *Maricca* del m. Marco Falgheri, su libretto di C. A. Blengini;

Tentazione di Gesù dell'avv. Carlo Cordara, su parole di Arturo Graf.

In questo lavoro due soli personaggi sono in scena: *Cristo* (tenore) e *Satana* (baritono).

Sfondo di tutto il deserto; sole varianti di scena le apparizioni insidiose che lo spirito delle tenebre evoca a danno del Salvatore.

Arte — Lord Cheylesmore, morto in questi giorni a Londra, ha lasciato in dono alla Nazione la sua collezione di ritratti a mezza tinta, che è la più grande collezione privata del genere, comprendendo quasi 14 mila ritratti.

Fra questi ve ne è uno del principe Rupert, che nel 1660 introdusse in Inghilterra questo processo.

La collezione sarà posta nel British Museum.

Varie — In Hatfield Heat (Essex) fu dato recentemente un concerto di musica giapponese, che fu eseguita con istrumenti giapponesi, presi a prestito dalla collezione del reverendo Galpin, che dirigeva l'orchestra.

Ecco, a titolo di curiosità, i nomi degli istrumenti:

a corda: koto, samisa, gekkin, genkvan, biva, samisen e kokiu;

a fiato: frujé, shakuhachi, sho charumera, rappa, dokakon e hora;

a percussione: daiko, tsuzumi, kakko, toko dora, suzu, jambo e hakuhan.

Facevano parte del programma una *Melodia* e una *Danza* scozzesi, postevi espressamente per mettere in luce l'analogia curiosa che esiste tra la scala pentatonica usata al Giappone e quella della vecchia musica celtica (*goelik*) della Scozia.

Società degli autori ed artisti drammatici. — La Società degli autori e degli artisti drammatici e lirici italiani in Roma bandisce un concorso per la rappresentazione di lavori italiani drammatici di almeno tre atti, originali e mai portati a cognizione del pubblico.

La Società si obbliga di far rappresentare, da una compagnia che assicuri la conveniente e decorosa riproduzione, tutti i lavori che vinceranno il concorso.

Per essere ammessi alla rappresentazione pubblica i lavori dovranno superare due prove distinte di lettura e scenica per cura ed a spese della Società.

I lavori saranno inviati non più tardi del 31 dicembre p. v. alla Società in Roma (Palazzo Bernini, 151, Corso Umberto I) in doppio esemplare, con un motto riprodotto in una scheda suggellata col titolo della commedia e col nome e indirizzo dell'autore.

La scheda sarà aperta nel solo caso che il lavoro sia ritenuto degno di pubblica rappresentazione.

Per la lettura di ogni lavoro sarà inviato l'importo di L. 10, che verrà restituito ai soci i quali, dopo l'esito del concorso, si faranno debitamente riconoscere.

Nelle rappresentazioni a pagamento fatte per cura della Società, gli autori avranno il 15 0|0 dell'introito lordo.

Sarà escluso dal concorso, senza restituzione dell'importo trasmesso per la lettura, chiunque si faccia riconoscere prima dell'esito.

Sports

Gare di nuoto sul Tevere. — Ieri fra le 11 ant. e mezzogiorno si corsero le due prime pubbliche gare di nuoto della stagione, bandite da questa Società « Rari Nantes » sul tratto di 1000 metri, corrente in favore.

Al primo concorso *Gara studenti* s'inscrissero 7 nuotatori, dei quali arrivarono premiati: 1.o A. Mesones dell'istituto tecnico De Merode in min. 8' 14", guadagnando la grande medaglia d'argento, offerta dal ministero della P. I.; 2.o F. Bonaci del Liceo T. Mamiani, grande medaglia di bronzo, pure offerta dal suddetto ministero.

Terminato questo concorso, si svolse la decisiva della « Gara popolare d'incoraggiamento, » alla quale vennero ammessi i 12 nuotatori che nelle precedenti eliminazioni riuscirono a piazzarsi su ben 64 concorrenti inscritti.

Arrivarono: 1.o Fernando Retacchi macellaio in min. 7' 45" premiato con medaglia d'oro, 2.o A. Marabini med. d'argento, 3.o P. Lechener id., 4.o R. Marcucci id., 5. U. Martini id., 6.o R. Neri id., 7.o A. Clerici id., 8.o T. Piguti medaglia di bronzo, 9.o A. Capanna id., 10.o A. Mariotti id., 11. C. Paombini id., 12.o U., Ferri id.

Le medaglie di premio, offerte dal comm. Federico Johnson, direttore generale del Touring C. I., ed avvalorate da diplomi, vennero distribuite ai vincitori subito dopo la gara.

Audax Podistico Italiano — Ieri, come annunciammo, ebbe luogo la terza prova ufficiale dell'Audax Podistico Italiano.

L'esito è stato dei più felici, grazie all'ottima organizzazione della fiorente sezione romana, che nulla trascura per l'incremento del tourismo podistico. La marcia, diretta dal maestro E. Gualdi si svolse senza il minimo incidente.

I 75 km. furono percorsi in 13 ore e 52 minuti, compreso 2 ore di fermata. All'arrivo, a porta S. Giovanni, i forti *audaces* furono fatti segno di vive simpatie. Eccone i nomi:

Gualdi, Benton, Lux, Giannini, Pistarino, Marini, Baccani, Ferretti, Quintili, Grassi, Secondari, Sonnino, Inardi, Valle, Paolini, Franceschelli, Speranza, Zangrilli, Guerrini, Leoni, Galvagni, Marchetti e Pizzarda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 21 Luglio 1902 — S. Prassede

Leva: Sole alle ore 4.53 m. — Tramonta alle 7.38 s.

Leva la Luna alle ore 7.51 s. — Tramonta alle 5.38 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

20 luglio ore 15.

Europa: pressione massima di 764 sul Golfo di Guascogna minima di 755 sulla Finandia.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque, fino a 6 mm. in Liguria; temperatura diminuita al Nord, irregolarmente variata al centro, aumentata al Sud e isole; pioggie e temporali sull'Italia settentrionale; venti freschi varii.

Stamane: cielo nuvoloso in val Padana, Toscana e versante Adriatico superiore, sereno altrove, pioggie sull'alto Veneto.

Barometro: massimo di 759, in Sicilia; minimo di 755 sull'Italia superiore.

Probabilità: cielo prevalentemente sereno nell'Italia inferiore e isole, nuvoloso con pioggie e temporali sull'Italia superiore; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, del 3.o quadrante altrove: temperatura in diminuzione.

Temperature massime del 20 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.3
Aquila	27.3	Firenze	29.7	Pavia	31.1
Bari	27.7	Messina	28.7	Reggio Cal.	28.6
Bologna	29.8	Milano	28.5	Torino	25.8
Cagliari	—	Napoli	27.9	Udine	25.6

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	24.1	Costantinopoli	21.0	Pietroburgo	13.7
Algeri	—	Londra	—	Sofia	21.6
Amburgo	15.0	Madrid	—	Trieste	17.9
Atene	29.8	Nizza	22.2	Vienna	14.1
Badapest	17.6	Parigi	13.5	Zurigo	14.4

Sciarada.

Col *primo*, se vuoi, difendi il podere.
Il corpo con *altro* puoi caldo tenere.
Il *tutto* dei principi svelando i delitti
Difese dei popoli i sacri diritti.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TERME.

L'avv. Pietro Leonori, Agnese Leonori in Jannoni Sebastianini, Leopoldina Leonetti in Leonori, il D.r Achille Jannoni Sebastianini e Prisco Casetti partecipano la morte della loro rispettiva madre, suocera e moglie

Ippolita Amici ved. Leonori
in Casetti

avvenuta in Roma la sera del 19 luglio 1902 a ore 10.15 munita di tutti i conforti religiosi.

Il trasporto muoverà dalla casa dell'estinta Piazza S. Ignazio n. 125 a ore 10 ant. del 21 corrente per la Chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro, dove avrà luogo immediatamente la Messa di Requiem.

Si dispensa dai fiori e dalle visite.

Una prece.

Ieri 20 passò agli eterni riposi l'anima benedetta di

Enrico Cerbara

esempio di cristiana virtù.

L'inconsolabile sua figlia Clotilde invoca preci per lui.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 6 pom. movendo dall'abitazione dell'estinto in via dei Polacchi 22.

La famiglia **Nicolaj**, profondamente commossa, ringrazia quanti vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla loro amatissima **Celestina**, accompagnandone la salma all'ultima dimora, e in special modo la professoressa signora Amalia Vannutelli Casali, che con commoventi parole volle ricordare le doti della cara estinta.

Sentiti ringraziamenti alle signore Rebecchini, Borelle ed a quante altre signore e signori gentilmente vollero gareggiare di pietà in questa dolorosa circostanza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Sermoneta (Velletri) - 29 luglio - Affitto della tenuta di Piscinara - Annue L. 18,000.

Comune di Milano - Costruzione di 4 edifici scolastici: Lotto 1.o L. 170,000 - Lotto 2.o L. 200,000 - Lotto 3.o L. 270,000 - Lotto 4.o L. 470,000 - 5 Agosto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La causa del colonnello Tragni.

Venezia, 20. — Domani principia al tribunale militare la discussione della causa contro il colonnello Tragni già comandante del 65. reggimento fanteria, accusato di prevaricazioni e falsi insieme al suo ufficiale pagatore tenente Giavelli.

Sappiamo che il colonnello Tragni ha affidata la propria difesa all'avvocato Mutinelli di Verona e all'avv. Pagani Cesa di Treviso.

Il tenente Giavelli ha chiamato a difenderlo l'avv. Indri di Padova ed il suo collega ten. Longo.

Sosterrà l'accusa l'avvocato fiscale capo tenente colonnello cav. Sicher, e il tribunale sarà presieduto dal tenente generale Bisesti comandante la divisione militare di Verona.

Saranno giudici effettivi i maggiori generali Costantini, della 5. brigata cavalleria (Padova), Rolando, comandante la Brigata Palermo (Treviso), Bucchia, comandante il Presidio di Venezia, Toselli-Lazzarini della Brigata Ravenna (Mantova) e Lorenzi comandante la 2. Brigata cavalleria (Udine).

Saranno giudici supplenti i maggiori generali Nava della brigata Acqui (Udine) e Crema della Brigata Sicilia (Padova).

Nel mondo militare specialmente è — come si può facilmente comprendere — vivissimo l'interesse per l'esito di questo processo, che è certo uno dei più clamorosi nella storia dei Tribunali militari.

Periti di accusa i capitani Frizzo del 18. e Beno del 62. Di difesa ufficiali contabili Gilli e Pasini. Il processo durerà circa otto giorni dovendosi sentire circa 80 testimoni.

Dalla Provincia Romana

Elezioni amministrative.

Ieri nei varii Comuni della provincia romana ebbero luogo le elezioni comunali senza incidenti.

A Monte Compatri fu sospeso lo scrutinio per essere ripreso stamane.

Subiaco. — Fu rieletto il consigliere provinciale uscente cav. Attilio Scalpellini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30,4 — Minimo 21,4.

L'onomastico di S. M. la Regina Madre. — Ricorrendo ieri l'onomastico di S. M. la Regina Madre, tutti gli edifici pubblici e molti privati furono imbandierati.

A S. M. venivano poi inviati i seguenti telegrammi di augurio:

— A S. E. la Marchesa di Villamarina dama d'onore di S. M. la Regina Madre — Stupinigi.

Nella festa d'oggi così cara a tutta la nazione italiana prego V. E. voglia degnarsi presentare Sua Maestà Regina Madre coi più devoti omaggi miei, del funzionarii questa Prefettura e della Giunta Provinciale Amministrativa, vivissimi sinceri augurii di Prosperità.

Il Prefetto comm. Colmayer.

A S. E. la M.sa Villamarina, Dama d'onore di S. M. la Regina Madre — Stupinigi.

La cittadinanza romana in questo Vostro giorno onomastico rivolge a Voi più affettuoso e più devoto il suo pensiero e bene augura all'amata Regina Margherita, esempio Augusto di ogni sentimento pietoso e di ogni eletta virtù.

Il Sindaco: *Prospero Colonna.*

— A S. E. la M.sa di Villamarina, Dama di onore di S. M. la Regina Madre. — Stupinigi.

Compiacciasi V. E. di far gradire a S. M. la Regina Madre nella fausta ricorrenza del suo onomastico le felicitazioni e gli auguri della Rappresentanza provinciale di Roma.

Il Presidente del Consiglio Provinciale
Giacomo Balestra.

— A S. E. la M.sa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre. — Stupinigi.

La Deputazione Provinciale di Roma invia a S. M. la Regina Madre nella lieta ricorrenza del Suo onomastico, i più vivi auguri di felicità insieme alla conferma della propria devozione.

Prego V. E. far gradire alla Maestà Sua l'espressione di questi sentimenti.

Il Presidente della Deputazione
Felice Borghese.

— A S. E. la M.sa di Villamarina, per S. M. la Regina Madre — Stupinigi.

Questo giorno faustissimo nel cuore degli italiani ravviva l'affetto imperituro per la Maestà Vostra, simbolo gentile di ogni più eletta virtù, nell'animo dei poveri e dei derelitti, ridesta particolarmente, col pietoso ricordo dei sovrani benefici un sentimento di devozione e di gratitudine perenne.

Interprete di questo sentimento, la Congregazione di Carità di Roma che sa le opere benefiche della Maestà Vostra Le offre riconoscente l'omaggio de' suoi fervidi auguri.

Il Presidente: *Bonelli.*

Anche la Società ginnastica podistica *Esperia* inviò a S. M. un telegramma d'auguri.

Iersera i concerti che suonavano nelle piazze straordinariamente illuminate a girandoles fantastici di splendido effetto, incominciarono con l'inno reale di cui tra applausi si volle il bis.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali Vives y Tuto e Satolli.

— Ieri mattina il Papa ha presieduto la Commissione cardinalizia per la unificazione delle Chiese Orientali dissidenti.

A questa seduta ha partecipato il Patriarca Caldeo di Babilonia.

Legazione d'Olanda. — Un dispaccio da Lucerna annunzia che ieri ha cessato di vivere in quella città la contessa Jany Westemberg, consorte al Ministro d'Olanda, accreditato presso il Quirinale da 25 anni.

L'ottima signora, notissima per la sua filantropia e per le sue opere di carità, che amava compiere nella forma più modesta, era partita da Roma la scorsa settimana, essendo da tempo assai malferma in salute.

La salma sarà trasportata in Roma e tumulata nella tomba dei Westemberg al cimitero al Testaccio.

All'egregio diplomatico, tanto affezionato all'Italia ed a Roma, esprimiamo le più vive condoglianze.

Le contravvenzioni. — Un *assiduo* ci scrive per lamentare il rigorismo che da qualche tempo si usa al Comune nella conciliazione delle contravvenzioni. « Spesse volte — scrive l'*assiduo*, capita di cadere in contravvenzione, specialmente in fatto di generi alimentari, senza neppure sapere di far cosa non permessa dai regolamenti: quindi un po' di elasticità nelle conciliazioni più che opportuna sarebbe necessaria. »

Francamente non possiamo convenire coll'*assiduo* che fino ad un certo punto. Noi ricordiamo che nell'ultima discussione del bilancio i consiglieri Soderini, Mazza e Gazzani reclamarono dal sindaco il massimo rigore nell'applicazione dell'ammenda, specialmente per contravvenzioni sui generi alimentari, rilevando anche come molte malattie siano prodotte appunto da queste adulterazioni.

Ora, noi già avemmo occasione di accennare come dall'ispezione sanitaria straordinaria che viene eseguendo l'Ufficio municipale d'igiene, sia risultato appunto che la maggior parte degli spacci pubblici si trovino in perfettissima regola e che generalmente ben poche adulterazioni di sostanze alimentari si siano constatate. Ma appunto perchè si tratta di pochi casi noi crediamo che si debba provvedere energicamente, anche perchè, come fu giustamente rilevato, ove l'ammenda si limitasse a poca cosa, i contravventori potrebbero facilmente rifarsene sulla vendita dei generi adulterati.

Certamente da parte dell'ufficio municipale di igiene occorre la massima accuratezza nelle analisi per constatazioni di tali contravvenzioni, onde impedire, come già è avvenuto per alcuni venditori di latte, che la contravvenzione possa essere annullata dai Tribunali; ma ove l'Ammin. municipale abbia adempiuto a questo dovere, è

lecito domandare la maggiore severità per i contravventori.

E a parte l'interesse igienico e morale, anche l'interesse della finanza comunale consiglia che le ammende pecuniarie siano piuttosto gravi. Nel triennio 1899-901 si contestarono 1428 contravvenzioni che fruttarono complessivamente L. 17,118.

Ora, come opportunamente rileva il cons. Tommasini, se tutte queste contravvenzioni fossero state conciliate col minimo di L. 51 ciascuna, come prescrive il Regolamento, la cifra totale invece di L. 17,118 sarebbe salita ad oltre 72,000 lire. In Francia le adulterazioni dei generi alimentari sono punite con ammende da L. 100 a L. 500 non solo, ma col carcere da tre mesi ad un anno.

Non si può dire davvero pertanto che per questa parte almeno il nostro Regolamento d'igiene sia eccessivamente severo.

La sistemazione del piazzale Gianicolense. — Fin dall'aprile scorso il Consiglio comunale approvava il progetto e il capitolato di oneri per l'appalto dei lavori di sistemazione del piazzale Gianicolense, di fronte alla fontana Paolina.

Il progetto, approvato dalla Commissione edilizia, fu accolto con plauso dalla cittadinanza. Consisteva nella demolizione di parte dei fabbricati già Paperi, espropriati dal Comune, or son dodici anni, allo scopo di ingrandire e di regolarizzare il piazzale avanti alla fontana. Questo piazzale doveva quindi essere decorato di una balaustrata di travertino concentrica alla sagoma della fontana e provveduto di sedili a comodo dei passeggieri che ivi si soffermano per ammirare il panorama della città.

Il preventivo della spesa era limitato a 59 mila lire cui si faceva fronte per L. 29 mila all'uopo già stanziate nel bilancio per l'esercizio 1901 e per le residuali L. 30 mila con speciale stanziamento nel bilancio del prossimo esercizio 1903.

Ora sono passati diversi mesi da tale deliberazione e i lavori sono sempre da appaltarsi.

Perchè l'Ufficio tecnico comunale non si interessa di tale lavoro poi che ebbe la genialità di prenderne l'iniziativa? E' questa un'opera pubblica che nella sua modestia ha pure una grande importanza perchè permette di sistemare una delle località più belle di Roma, frequentata ogni giorno da numerosi forestieri.

E' il caso quindi di occuparsene col maggiore impegno.

La salma del maestro Marchetti — Ieri, alle 18, ebbe luogo il trasporto della salma del maestro Marchetti dal Campo Verano alla stazione centrale. L'accompagno riusci imponente. Reggevano i cordoni del carro il sindaco Colonna, il comm. Sparagna pel Ministro della P. I., il comm. Lanzara pel Prefetto, il senatore Filippo Mariotti per le Provincie delle Marche, il maestro Viviani vicepresidente dell'Accad. di S. Cecilia e il comm. Falchi direttore del Liceo Musicale.

Il carro coperto di splendide corone, era seguito dai nepoti e da un lungo stuolo di professori, artisti, accademici e dagli alunni del Liceo Musicale. Fra gli intervenuti notavansi il senatore Monteverde, il comm. Biffoli, i fratelli Pinelli, il comm. Sgambati, il comm. Cotogni, il cav. Monachesi, il barone Kanzler, il dott. Luciani bibliotecario della R. Accademia, i maestri Terziani, Di Pietro, Franceschini, Vecchielli, Cozi, l'artista Franceschetti e moltissimi altri. Il sig. Fornaciari rappresentava la Casa editrice Ricordi di Milano.

Alla Stazione pronunziarono parole di commemorazione il m. Viviani per la R. Accademia, il m. Falchi pel Liceo Musicale e il m. Parisotti segretario accademico.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia dove è già pronto un ricordo marmoreo, consistente in una base, a cui sovrasta il busto del maestro, somigliantissimo.

La base ha una bella epigrafe dettata dal senatore Mariotti.

La salma partirà alle ore 6.10 e sarà accompagnata dal nipote Alessandro.

Capi musica militari. — E' aperto il concorso per titoli e per esame a due posti di capo musica nel R. esercito con l'annuo assegno di L. 1800, aumentato di una indennità annuale che di L. 400 per il primo sessennio aumenta di altrettanto per ogni successivo sessennio, fino a raggiungere il limite massimo di lire 1600 dopo il 18° anno di servizio.

Tempo utile per le domande da rivolgersi al ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria): 31 agosto prossimo.

Le condizioni del concorso sono indicate nella dispensa 32 del « Giornale militare » 19 luglio.

Per l'esportazione di uova e pollami — Ieri sera, ad iniziativa del prof. G. Bernardi si è costituita in Roma una Commissione provvisoria per la fondazione di una Cooperativa per l'esportazione di uova e pollami dell'Agro romano.

La Commissione suddetta addiverrà fra breve alla formazione della Giunta esecutiva della quale faranno parte coloro che possono dare alla Cooperativa qualche garanzia.

La Cooperativa, oltre ad aprire in Roma un magazzino e provvedere al ritiro delle uova e del pollame da ogni socio, istituirà annesso al campicello sperimentale diretto dal Bernardi nella frazione Rustica-Cervelletta, un pollaio modello, onde i soci stessi possano, imitando l'allevamento razionale che nel suddetto pollaio sarà curato, moltiplicare la produzione nell'interesse proprio e quindi della istituzione nazionale.

La Giunta esecutiva appena costituita compilerà uno statuto e procederà all'emissione delle azioni.

Ricreatorio popolare Umberto I. — Ieri ebbe luogo un saggio e la premiazione degli alunni del Ricreatorio popolare « Umberto I » nella palestra ginnastica della Società « Roma ».

Intervennero il comm. Bruto Amante per il ministero della P. I., il tenente colonnello dei bersaglieri Scotti per il ministero della guerra, il cav. Casciani per il municipio, il cav. Finozzi per il prefetto, il generale Duce, una rappresentanza con bandiera e fanfara dei Ricreatori Prospero Colonna, Natale del Grande, Duca degli Abruzzi, Borgo-Prati, Vittorio Emanuele III, Trastevere, Adelaide Cairoli, Zanardelli, Pietro Cossa, Testaccio, la presidenza del Ricreatorio Umberto I, moltissime signore e signorine.

L'avv. Vinai, presidente del Ricreatorio, pronunziò un discorso.

Dopo aver rilevato quanto bella fosse l'istituzione degli Educatori spiegò la ragione perchè per la solennità della premiazione fosse stato scelto il 20 luglio, onomastico della Regina Madre, che fu compagna al compianto Re Umberto dal quale il Ricreatorio s'intitola.

S'intrattenne sullo sviluppo ottenuto in questo Ricreatorio elogiando l'opera di coloro che dedicano al suo incremento tutte le proprie energie, constatando i notevoli progressi ottenuti in poco tempo.

Chiuse mandando un evviva alla Casa Savoia.

Il discorso interrotto da applausi fu coronato da una lunga ovazione.

Cominciarono gli esercizi ordinativi di marcia, di corsa ed elementari che gli alunni eseguirono mirabilmente sotto la direzione del direttore Angelini che è l'anima del Ricreatorio, del vice-direttore Paris e degli insegnanti Cleman, Mazzaroni e Cipriani.

Fu poi cantato « Un saluto al Re » parole del direttore Angelini, egregiamente musicato dal prof. Tonizzo. Il canto venne vivamente applaudito.

Ammirati anche gli esercizi ginnastici col fucile comandati dal furier maggiore Cipriani.

Venne eseguita dalla fanfara del Ricreatorio « La Mezzanotte » del Carlini diretta dal maestro Virgini.

Gli assalti alla spada per gli alunni Costino, Quarantini, Antonucci, Finizio, Milani e Mancini, suscitarono calorosi applausi.

In questo momento entrò il sindaco Colonna che fu salutato da una lunghissima ovazione.

Seguirono gli esercizi ginnastici a corpo libero e col bastone eseguiti al concorso di Rieti, esercizi con gli appoggi ed agli attrezzi e la gara di salto in alto fatti da una squadra scelta di alunni.

Quindi fu cantato l'inno dei ricreatori del prof. Tonizzo con accompagnamento della fanfara, diretto dal maestro Virgini.

Da ultimo fu fatta la premiazione. Le due medaglie d'oro di benemerenza vennero assegnate al direttore Angelini ed all'insegnante Cleman, le medaglie d'argento dorato al vice-direttore Paris, al fur. magg. Cipriani e al maestro Virgini direttore della fanfara; la medaglia d'argento all'insegnante Mazzaroni; le medaglie di bronzo ai maestri Caccianti e Gemmi. Furono distribuite altre trecentocinquanta medaglie vinte nella gara di marcia fra i ricreatori di Roma, al concorso di Rieti, nelle gare podistiche bandite dalle varie Società sportive, assegnate per premi al profitto e all'assiduità degli alunni [illegible]

La simpatica festa si chiuse con la sfilata degli alunni che fu fatta con ordine perfetto.

Per l'Istituto Umberto I. — Ieri seguì la fiera di beneficenza al palazzo dell'Esposizione a beneficio dell'Istituto Umberto I e il concorso fu grandissimo.

La musica del 63° fanteria e quella di Porta Pia eseguirono scelti programmi.

Alle stazioni di Roma — Il « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie » informa che con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti proposte della Società Mediterranea:

Acquisto e messa in opera di un tornio a filettare ad incavo con banco mobile, destinato all'officina di Roma. L. 5300.

Consolidamento di un tratto della scarpata sinistra della trincea Fiorelli fra le stazioni di Roma Tuscolana e San Paolo, ai km. 7 + 121 e 7 + 166 della Roma-Pisa. L. 10.900.

Pavimentazione e costruzione di un fognolo nel piazzale interno del magazzino merci a grande velocità in arrivo della stazione di Roma Termini. L. 6186.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 13 al 19 corrente:

N. 4 chiavi (esaurito) — Una chiave — Un paio di guanti — Un surtout — Due polizze del Monte di Pietà — Un piccolo fermaglio di metallo giallo — Due chiavi — Una chiave — Un piccolo orecchino di metallo giallo — Una cravatta con spillo di metallo giallo — 5 libri di religione ed alcune carte scritte — Un certificato di morte a nome di Gerbino Giovanni.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	665	186	851	30		32	26	2	4		32	670	186	856
S. Antonio	143	262	405	2		3	1				6	142	263	404
S. Galla	151		151				1		1			151		151
S. Giovanni		364	364	1	24	17	[illegible]			2	13	1	532	544
S. Giaco	145	105	250	5	4	6	12	4	1		4	135	111	265
Consolaz.	81	32	113		1	7	2	1			1	80	30	113
S. Gallicano	91	140	231	2		3						93	140	233
	1284	[illegible]	2563	40	30	70	27	10	3	11	49	1280	1272	2464

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 18 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano", chiamare il numero 1837.

Il Questore. — Il comm. Roberto Giungi è andato in più spirabil aere prendendo la linea di Ancona per tuffarsi nelle adriatiche acque; sarà di ritorno alla capitale, per la cerimonia funebre di Re Umberto, il 28 corrente.

I mandolinisti romani reduci dal Montenegro vennero stanotte a salutare il *Popolo Romano*, regalandoci una gustosissima serenata; sono tutti baldi, giovani e forti, agguerriti alla scuola del loro energico e simpatico maestro cav. Benedetto Leoni; portano il berretto alla Montenegrina; la bandiera del concerto è di raso verde frangiata in oro, coi nastri dai colori italiani e montenegrini, e le medaglie conquistate.

A quei bravi giovani rinnoviamo i nostri più cordiali rallegramenti, e le più sentite grazie.

Le onoranze all'operaio caduto nei lavori del Palazzo di Giustizia — Ieri mattina alle 9 giungeva all'ospedale di S. Spirito la rappresentanza dell'*Unione emancipatrice tra i muratori* con bandiera, seguita da più migliaia di operai, per rendere le onoranze funebri al povero Clemente Ceccarelli che venerdì scorso incontrò così orribile morte nei lavori del Palazzo di Giustizia precipitato nella tromba dell'ascensore col quale si tirano su i materiali.

Con grande e dolorosa meraviglia di tutti, si seppe che rilasciatosi il nulla osta dall'autorità giudiziaria, la salma era stata già trasportata ieri notte a Campo Verano.

Dopo vivaci proteste, gli intervenuti volevano comporre il corteo e muovere verso Campo Verano preceduti dal carro funebre con la cassa scoperta, per mostrare al pubblico la mancanza del cadavere.

L'ispettore di P. S. di Borgo, cav. Audino, che era lì con funzionari e agenti, si oppose, e finalmente si decise di recarsi al cimitero seguendo il carro funebre con sopra le corone, senza la cassa scoperta.

Così mosse il corteo da Santo Spirito alle 10 e un quarto: precedeva il concerto musicale romano; veniva poi la bandiera dell'*Unione emancipatrice tra i muratori;* seguivano in compatta colonna gli operai, recando a mano le corone, tra le quali due degli addetti ai lavori del palazzo di giustizia, due di quelli del cantiere Jacobacci, una di quelli del cantiere di Santa Croce, e una degli operai del cantiere Giannini; in coda veniva il carro funebre.

Per piazza Pia, il corteo si avanzò verso il Corso Vittorio, e poi continuò per via Cavour, al suono delle marcie funebri, e tra grida frequenti: Viva i martiri del lavoro!

Lungo il percorso nessun incidente.

La folla si scopriva rispettosa, commentando il fatto stranissimo di cui si era già divulgata la notizia.

A Campo Verano parlarono lo scalpellino Picciotti, lo stuccatore Morzani, il falegname Luisini, il rappresentante Aristide Ceccarelli della *Camera del lavoro*, i muratori Moroni, Salvatori e Chiarelli.

Furono, si comprende, tutti discorsi inspirati a un sentimento di fraterna pietà per la tragica fine del povero compagno padre di famiglia, e pel sequestro della sua salma.

La sanguinosa rissa alla Lungara. — L'infermiere Macroni Roberto, di anni 33, ferito la sera del 12 corrente dal suo inquilino Domenico Di Nucci, in via della Lungara, 88, moriva ieri mattina all'ospedale di S. Spirito, dove era stato ricoverato.

Immaginare la disperazione della povera moglie quando, ieri nel pomeriggio, apprese la luttuosa notizia.

Il garzone infedele nella farmacia in via Leone IV. — In via Leone IV N. 88 vi è la farmacia Raimondi.

Addetto, come garzone, da circa tre mesi, vi si trovava Augusto Ferrari, di anni 16.

Il padrone della farmacia aveva concepito dei sospetti d'infedeltà sul suo garzone e organizzò un servizio — diciamo così — speciale per verificare i suoi sospetti.

Ieri nel pomeriggio fece finta di andare alla sua abitazione e si celò invece dietro una tenda del negozio.

Il Ferrari, credendosi solo, con uno scalpello aprì un cassetto e tolse 30 lire in biglietti.

Il Raimondi gli fu sopra e lo condusse al Commissariato di P. S. dei Prati, dove venne trattenuto in arresto.

Il barcarolo che si gettò dal ponte di ferro in piazza Pia — Il barcarolo Antonio Spasini, d'anni 30 da Roma, ab. al vicolo dello Struzzo 1, passando iersera sul ponte di ferro in piazza Pia con alcuni amici, disse che era pronto a scommettere cinque litri che si sarebbe gettato vestito nel Tevere.

Sbarazzatosi infatti della giacca, si slanciò nel fiume.

Gli amici non vedendolo ritornare a galla, chiamarono aiuto.

Accorsi alcuni barcaiuoli con guardie municipali, lo Spasini venne rintracciato mentre disperatamente tentava riguadagnare la banchina e lo trasportarono al vicino ospedale di S. Spirito.

Battendo contro un pilone del ponte aveva riportato gravi lesioni al petto.

I medici si riservarono il giudizio.

Il fatto al Viale Giulio Cesare — Iersera alle 8 si presentò a Sant'Antonio un individuo qualificandosi per il calzolaio Cesare Carosi, di 24 anni, da Viterbo, abitante in via Milazzo 39, int. 5, per farsi medicare quattro ferite di coltello al petto, dichiarando di essersele vibrate dopo una questione, per interesse, avuta con la propria madre Annunziata Graziosi. I medici lo dichiararono guaribile in 10 giorni con riserva.

Dalle indagini fatte poi risultò che l'individuo era invece Guido Balducci, d'anni 25, da Viterbo, abitante in via Milazzo 20 p. I., il quale poco prima al Viale Giulio Cesare si era vibrato i quattro colpi di coltello dopo avere questionato con la sua fidanzata Pasqua Proietti.

Il chiasso in via di porta San Lorenzo — La scorsa notte alle 2 presso la Piccola Velocità, in via di Porta San Lorenzo, Giovanni Attilio Rotelli, d'anni 27, da Ancona, scrivano presso l'avvocato Ceccarelli, abitante in via Flavia 112, insieme ad altri avvinazzati, cantava a squarciagola disturbando la quiete pubblica.

La guardia di finanza Giuseppe Pighetani, e la guardia di P. S. Isacco Onofri, invitarono la comitiva a smettere, ma il Rotelli, anzichè obbedire, rivolse parole ingiuriose agli agenti, i quali, con l'aiuto della guardia scelta di P. S. Emilio Quagliaretti, lo arrestarono.

Oggi sarà tratto in Tribunale per direttissima.

Come fu giuocato abilmente un provinciale da due truffaldini. — Ieri mattina alle 8 arrivava da Spinetoli (Ascoli Piceno) il bracciante Valentino De Santis d'anni 33 da Cupramarittima, il quale veniva a Roma per affari, e doveva cercare certi suoi amici che alloggiavano in un albergo presso la stazione, senza sapere quale fosse.

Avanzandosi a caso per la via Cavour, guardando a destra e a sinistra, s'incontrò con un individuo sui 35 anni, vestito decentemente, dai baffi scuri, il quale, odorato il merlo, gli si avvicinò domandandogli:

— Chi cercate?

Valentino gli spiegò ingenuamente la cosa, e quello allora, pronto soggiunse:

— Siamo compaesani: ho capito di chi si tratta; se volete, vi accompagno io.

Fortunato della guida provvidenziale che gli si offriva, il buon Valentino si unì allo sconosciuto, che lo condusse in piazza S. Maria Maggiore.

Lì si fece loro innanzi un altro individuo sulla quarantina, smilzo, con gli occhiali neri, col berretto da ciclista, il quale a faccia tosta li affrontò dicendo:

— Fatemi la grazia di un consiglio; io sono americano; mi trovo qui per procurarmi un avvocato che mi aiuti a rintracciare mia sorella fuggita da casa; sarei anche disposto a spendere mille lire, pur di assicurarmi l'esito.

Intanto che l'americano chiacchierava, con un accento molto romanesco, il primo individuo toccava col braccio il buon Valentino, come per avvertirlo che l'occasione era propizia, e che bisognava approfittarne.

Poi risposе che si trovavano in grado di servirlo loro, e per discorrere più comodamente lo condusse in un caffè in via dei Serpenti 155.

Lì l'americano continuò la storia della sorella, mostrandone anche il ritratto, e poi domandò qualche minuto di tempo per andare a prendere la valigia in cui teneva il denaro. Tornato con la valigia, piccola, di pelle nera, la aprì, e ne trasse due buste dicendo che contenevano cinquecento lire ciascuna, soggiungendo che erano per loro in premio del servizio che gli avrebbero prestato.

Poi domandò al primo individuo se aveva denaro; costui rispose che lo teneva in casa, e che occorrendo sarebbe andato a prenderlo subito.

— Non occorre — continuò l'americano — e voi ne avete? disse a Valentino De Santis.

— Tengo una novantina di lire — rispose il buon Valentino, e le cavò dal portafoglio.

L'americano le prese e le ravvolse in un pezzo di carta, mettendole dentro la valigia; e chiusa che l'ebbe, disse:

— La chiave la tengo io; la valigia la consegno a voi, così siamo garantiti da ambo le parti; e alle 11 ci rivedremo alla stazione di Termini, alle partenze. Se vi serve qualche cosa, prendete queste dodici lire.

E tratto di tasca dodici lire in argento, le consegnò a Valentino.

Questi e il compagno, che, si capisce, era il compare del finto americano, gli strinsero la mano e si separarono.

Valentino, rimasto solo con la valigia, andò alla stazione, ma ebbe un bel cercare, non vide più nessuno.

Recatosi con la valigia da certi suoi parenti presso piazza Colonna, si decisero ad aprirla, e trovarono le due buste vuote, e il pezzo di carta senza le novanta lire, che l'abile prestigiatore aveva fatto sparire sotto gli occhi del corbellato, al quale restò il magro conforto di darne denuncia.

La ballerina derubata nel Giardino Margherita. — La ballerina del *Giardino Margherita* in via Venti Settembre, Francesca Halmes, conosciuta sotto il nome di *Franklina*, abita in via del Gambero 36, presso Fortunata Pacini-Mazza, che è anche la sua dama di compagnia.

L'altra sera *Franklina*, prima di presentarsi sul palcoscenico per eseguire un ballabile, consegnò alla sora Fortunata il suo braccialetto d'oro con brillanti e perle, del valore di cinquecento lire.

La sora Fortunata però, curiosa di vedere come ballava la sua inquilina, lasciò nel camerino dell'Halmes il prezioso gioiello.

Terminato il ballo, *Franklina* constatò con dolore che anche il braccialetto aveva eseguito un *valtzer*, scomparendo... non si sa come e per dove.

La cagnara di iersera presso il Policlinico tra borghesi e soldati. — Nell'osteria del « Pecoraro » di Palma Baldassari, d'anni 45 da Roma, al Corso d'Italia, presso il Policlinico, si trovavano iersera alle 8 diverse comitive di uomini, donne e soldati.

Incominciate le danze sorse dentro l'osteria una questione, che poi continuò di fuori.

Il sarto Virgilio Marconi d'anni 25 da Ceprano, abitante in via Alessandria 91, venendo dalla via Cupa s'intromise buscandosi un colpo di coltello dietro l'orecchio sinistro, giudicato guaribile in otto giorni con riserva.

I rissanti furono divisi dal soldato Pietro Bocci, tamburino nel 64.o fanteria, il quale sequestrò ad uno di essi il coltello.

Non era, si può dire, sedata la rissa, che un'altra più violenta si accese, sempre nella stessa osteria, per gelosia di donne.

Il soldato Bocci allora estrasse la daga scagliandosi tra i rissanti che lo disarmarono.

In difesa del Bocci, ed anche per ricuperare la daga, accorsero gli altri soldati Giovanni Fassoni, della 7.a brigata da fortezza, attendente del capitano cav. Stefano Martinengo, Tommaso Mezzoletti, del 22.o artiglieria da campagna, attendente del capitano cav. Sambuy, e Domenico Peretta, di 23 anni, da Asiliano (Novara) del 9.o cavalleria (Firenze), accasermato nel quartiere Principe di Napoli, attendente del maggiore cav. Carlo Croce.

I rissanti si ribellarono; nacque una violenta colluttazione, durante la quale il soldato Peretta ricevette quattro colpi di daga rimanendo ferito al mento, al labbro superiore e alle spalle. Gli altri, compresi i soldati, fuggirono tutti.

Sul posto si recò subito il maresciallo dei carabinieri Rigatti, comandante la stazione di Porta Pia, il quale, coi carabinieri Verrico e Signorelli, fece accompagnare il soldato Peretta a Sant'Antonio, dove dal dott. De Marchis venne giudicato guaribile in dodici giorni, con riserva.

Il soldato Bocci trovasi nella prigione del reggimento.

I ladri sorpresi in via Gaeta. — In via Gaeta 17 p. 4° abita Vincenzo Marini, proprietario del *Caffè dell'Indipendenza* all'angolo di via Solferino.

Ieri alle 3 1[2] il garzone del Marini, Umberto Taddei, di anni 19, recatosi in casa del padrone per suo ordine, trovò accovacciato in un angolo della scala un giovanotto e la porta dell'abitazione scassinata.

Il giovanotto alla vista del Taddei fuggì emettendo dei fischi per avvertire due suoi compagni.... di lavoro, che si trovavano sul portone, i quali fuggirono inseguiti dal Taddei e dall'oste Paolo Zaccheo. In piazza dell'Indipendenza uno dei giovanotti, il manuale Salvatore Valle, d'anni 25, da Frascati, abitante al viale della Regina 162, fu arrestato dalla guardia di P. S. Rocco Ferrazzoli, del Commissariato del Viminale.

I ladri non avevano fatto in tempo a rubare niente.

Un ragazzo fuggito di casa — Chi sapesse di un ragazzo di 15 anni, che si chiama Carlo Ghiringelli, piuttosto piccolo per l'età sua, che parla toscano, farebbe opera di carità a darne notizia alla famiglia Ghiringelli in via Carlo Alberto 66.

Il fatto al vicolo del Gelsomino. — Il fornaciaio Nazzareno Scarpelli, di anni 44, da Perugia, ab. in via Giulio Cesare, 169, mentre ieri mattina si dirigeva alla fornace al vicolo del Gelsomino, venne a diverbio con uno sconosciuto — come dice lui — il quale lo bastonò senza ragione.

Guarirà in dodici giorni.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 22 luglio 1902 — La 2ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 dicembre 1901 fino alla polizza n. 251090.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 dicembre 1901 fino alla polizza n. 254120.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano sconti contro rilasci di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Costanzi. — Teatro splendido e feste superlative a Tina Di Lorenzo e a Flavio Andò iersera all'ultima di *Romanticismo* e della brava compagnia.

Il teatro, come dicemmo, resterà chiuso sino alla fine di agosto per riaprirsi con la compagnia di operette e opere comiche di Ciro Scognamiglio, della quale sono ancora vivi e lieti i ricordi per i successi riportati cinque anni addietro in questo stesso teatro con la famosa operetta *feerie La cicala e la formica* e con le *Petits Michu*.

Però adesso la Compagnia, che si trova in viaggio di ritorno dall'America, dove ha guadagnato quattrini ed allori, ha migliorato ed arricchito il proprio repertorio e si ripresenta con quel lusso e quello sfarzo di vestiari e messa in scena che costituiscono la specialità assoluta di tale genere di spettacoli.

Abbiamo tempo per pubblicare l'intiero programma; intanto però notiamo fra le novità la *Guecha*, una *féerie* destinata a successo sicuro e che lo scorso inverno fu rappresentata in Roma a scopo di beneficenza da molte signore della nostra aristocrazia.

Dopo queste brevi notizie attinte da fonte più che sicura, cade la fiaba messa in giro da qualche giornale che cioè Ciro Scognamiglio avesse ceduta la sua compagnia con l'arredamento ad un impresario americano per sole 100,000 lire, e quindi non sarebbe venuta più in Italia.

Di vero in ciò non c'è che una cosa: Ciro Scognamiglio pur non avendo ceduto un bel niente a nessuno può — beato lui! — aggiungere al suo patrimonio circa 100,000 lirette, frutto di successi e di guadagni fatti appunto con la sua *tournee* in America.

Per conseguenza diamogli sin da oggi il ben tornato con l'augurio di arrivare al milione... purchè pensi e si ricordi di noi; se no, no! »

Nazionale — Molto pubblico ieri ad entrambi gli spettacoli.

La grandiosa *féerie Il viaggio di Gastone* ebbe confermato splendidamente il successo e stasera si ripete.

Manzoni — Tanto la *Lucia*, quanto il *Guarany* richiamarono iersera un pubblico numerosissimo che applaudì a tutti gli artisti.

Stasera riposo e domani *Guarany* col tenore Bambocioni. Prossimamente *I Lombardi*.

Sferisterio Romano — Oggi consuete partite del giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Banchini, Pacini, Nidiaci — Turchini: Sconfienza, Frullani, Bellucci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Gabri, Nardini, Maggi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *Il viaggio di Gastone*, ore 21.
Quirino — *'A vecchiarella*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

L'on. Baccelli.

Il Ministro Baccelli ai primi di Agosto si recherà a passare qualche giorno a Vallombrosa.

Commissariato dell'emigrazione.

È giunto al Commissariato della emigrazione il rapporto del dott. Mazzucconi sui casi di tentato avvelenamento avvenuti fra emigranti su di un piroscafo inglese.

Insieme al rapporto furono pure rimesse alcune scatole di carne in conserva, le quali si crede siano la causa dell'avvelenamento.

Il Commissariato inizierà procedimento.

Elezioni politiche.

Collegio di Taranto. — Risultato di 8 sezioni sopra 14. Votanti 2020. Di Palma ebbe voti 1069; Damasco ne ebbe 780 e Sangiorgio 95. Voti nulli e dispersi 78.

Ministero Interno.

Domani farà ritorno in Roma l'on. Giolitti.

Ministero Lavori Pubblici.

Fiorese avv. cav. Costantino segr. 2ª cl. promosso di 1ª cl.; Fusinato avv. Giuseppe id. 3ª id. 2ª.

Ispettorato ferroviario.

Fossati comm. ing. Felice, ispettore sup. di 1.a cl., colloc. riposo a sua domanda.

Rota comm. ing. Cesare, ispett. capo di 1.a cl., promosso ispett. sup. di 2.a classe.

Marchiano comm. ing. Domenico, id. di 2.a classe, id. 1.a classe.

Sugliano cav. ing. Luigi, ispett. di 1.a cl., promosso ispett. capo di 2.a classe.

Berti cav. Augusto, id. 2.a cl., id. 1.a classe.

Vassalli cav. Telemaco, id. id. id.

Per le bonifiche.

L'on. Balenzano ha nominato una Commissione con l'incarico di compilare uno schema di regolamento per l'applicazione della legge sulle bonifiche.

La Commissione è composta dei deputati Angelo Celli e Francesco Tedesco, del comm. G. B. Fornari ispettore del G. C., del comm. Saverio Barbarisi ispett. sup., e del cav. Roberto De Vito capo sezione.

Ministero Marina.

La R. nave « Carlo Alberto » partirà oggi da Kronstadt per l'Inghilterra.

La « Sicilia », la « Garibaldi » e la « Varese » sono partite da Messina e giunte ad Augusta, la « Monzambano », la « Freccia » e l'« Ostro » sono partite da Riposto e giunte ad Augusta, la « Curtatone » e la « Vespucci » sono partite da Spezia, il « Marco Polo » è giunto a Hakodate, la « Calabria » è giunta a Port of Spain, la « Partenope » è partita da Messina, il « Volta » è giunto a Genova, il « Mestre » è giunto a Gallipoli e partito e giunto a Taranto, la « Vespucci » è giunta a Livorno.

Telegrafano da Savona che è morto il capitano di vascello Filiberto Ferraccià.

Era nato il 23 agosto 1844 a Sassari dal sen. Nicola Ferraccià.

Ecco il suo stato di servizio:

Allievo Scuola di marina il 4 nov. 1859 — guardiamarina, 26 giugno 1864 — sottotenente di vascello, 1° aprile 1866 — tenente di vascello, 1° dicembre 1874 — capitano di corvetta, 26 dicembre 1881 — capitano di fregata, 22 febbraio 1885 — capitano di vascello, 7 luglio 1889.

Informazioni Estere

FRANCIA

Parigi, 20 — Ras Maconnen, col suo seguito, si è recato stamane alla chiesa della Maddalena, ove assistette ad un ufficio religioso.

Ras Maconnen è ritornato poi all'*Hotel*, donde oggi non è più uscito, essendo la domenica considerata dagli abissini come giornata di assoluto riposo.

Il monumento al generale Hoche.

Quiberon, 20 — E' stato inaugurato il monumento al generale Hoche alla presenza del Ministro Pelletan, delle autorità e di grande folla.

Il Ministro della marina, Pelletan, ha pronunziato un discorso anticlericale, in cui disse che Quiberon fu il teatro delle gesta più clamorose di uno fra i più grandi e valorosi soldati che abbiano impugnata la spada per la gloria della Francia.

Ricorda gli avvenimenti del 1795, lo sbarco degli emigrati e dei preti bretoni realisti, che venivano a colpire la rivoluzione alle spalle.

Fortunatamente Hoche era là; l'invasione fu respinta e molti emigrati pagarono il loro errore con la vita.

Il Ministro deplora quindi il monumento che, altra volta, fu elevato a questi pretesi martiri; questo monumento, egli dice, è l'apologia della diserzione e del tradimento, un oltraggio alla patria francese.

Di recente, aggiunse il Ministro, noi abbiamo visto gli eredi politici degli emigrati di Quiberon e la loro scorta clericale rivendicare il monopolio dell'onore militare e trattare da nemici della patria e dell'esercito i figli di soldati come Hoche.

Se questa statua di Hoche potesse parlare col suo disprezzo, o colla sua indignazione, confonderebbe i calunniatori del nostro esercito democratico; essa direbbe che tutto dipende dalla concezione che si ha dell'esercito, che gli uni vogliono forte e comune strumento politico per dominare il paese ed altri vogliono sottomesso alla volontà nazionale, ma invincibile di fronte allo straniero.

(S) **Quiberon,** 20. — Il Ministro della Marina, Pelletan, in un discorso pronunziato in un banchetto offertogli dal Municipio, affermò l'unione del Gabinetto nell'opera di difesa repubblicana contro il clericalismo che invade l'esercito. Egli disse che il servizio militare è necessario poichè, se fosse soppresso, un padrone straniero, asservendo la Francia, lo ristabilirebbe.

Noi vogliamo, disse, un esercito forte ed aperto a tutte le intelligenze anche non gallonate.

SPAGNA

Congresso cattolico.

Madrid, 20 — Fu ieri inaugurato a Santjago di Compostella il Congresso cattolico biennale, alla presenza di parecchi arcivescovi, di trenta vescovi, di molti alti dignitari della chiesa, di numerosi gesuiti e frati.

Fra i membri laici del Congresso, che sono pure numerosissimi, si notavano altrettanti carlisti ed ultramontani, quanti conservatori.

Un vescovo pronunziò un discorso, nel quale sostenne che i cattolici avevano fondato l'impero coloniale della Spagna e che i massoni lo avevano distrutto.

Il Nunzio pontificio, mons. Rinaldini, che assistè al Congresso, si recherà poscia a San Sebastiano per conferire, prima di partire per Roma, col ministro degli esteri, Duca Almodovar dal Rio, circa i negoziati in corso col Vaticano.

STATI BALCANICI

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 20, ore 11,5 — Circa i reclami presentati alla Porta dall'inviato montenegrino si annuncia da Costantinopoli aver egli rilevato che, per ordine del commissario turco al confine Hamdi pascià, le truppe turche fecero fuoco sul territorio contestato presso Welika sulla Mokra Planina, uccidendo due montenegrini, ferendone parecchi ed incendiando anche alcune capanne.

L'inviato dichiarò che se non fossero dati subito contrordini, il governo montenegrino sarebbe costretto a respingere gli attacchi e disperdere gli avversari.

Il pericolo di conflagrazioni è grande, essendo concentrati albanesi e truppe turche presso Piawa e Nugowa, minacciando i posti montenegrini presso Welika e Sekiruka.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 13 al dì 19 luglio.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da stramo	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da erba	»	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	105 —	[illegible] —
Vitelli da latte	»	140 —	160 —
Vitelli di campagna	»	130 —	130 —
Agnelli	»	— —	— —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	180 —	185
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	300 —	300 —
Salami romani entro dazio	»	220 —	220
Ventresche	»	160 —	160 —
Guanciali	»	140 —	140 —
Lardi	»	140 —	140 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	[illegible] —	[illegible] —
Prosciutti di Milano uso Praga	»	260 —	[illegible]
Mortadelle di Bologna	»	270 —	[illegible]
Salami di Milano Crespone	»	[illegible] —	[illegible]
Coteghini e zamponi di Modena	»	[illegible] —	[illegible]
Coteghini » di Bologna	»	140 —	150
Prosciutti Marchegiani	»	[illegible] —	[illegible]
Strutto romano entro dazio	»	[illegible] —	[illegible]
Strutto nazionale	»	[illegible] —	[illegible]
Strutto d'America	quint.	[illegible] —	[illegible]
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Granon Provincia Romana 1. q.	»	S. V.	S. V.
» » 2. q.	»	S. V.	S. V.
Avena nostrale nuova 1. q.	»	17 75	18 —
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	»	17 [illegible]	17 [illegible]
Patate mezzane	»	4 50	[illegible] —
» nostrali nuove grosse	»	[illegible] —	[illegible] —
Fagiuoli grossi	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Fagiuoli mezzani	»	[illegible] —	[illegible] —
Fagiuolina	»	[illegible] —	[illegible] —
Fagiuoli con l'occhio	»	21 —	[illegible] —
Riso extra Cimone	»	[illegible] —	[illegible]
Riso Cimone 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Riso Cima 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Riso Carolina 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Riso Carolina 2. q.	»	[illegible]	[illegible]
Risino	»	[illegible] —	[illegible]
Riso Giapponese brillato	»	[illegible] —	[illegible]
Riso novarese 2 q.	»	[illegible] —	[illegible]
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè S. Domingo	»	270 —	270 —
Caffè Bahia	»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Cicoria » »	» 1[15]	105 —	10[illegible] —
Zucchero extra fino	quint.	[illegible] —	[illegible] —
Zucchero in pani semi grossi	»	[illegible] —	[illegible] —
Zucchero in pani semi piccoli	»	— —	— —
Zucchero in quadretti comuni	»	[illegible] —	[illegible] —
Zucchero in quadretti piccoli	»	[illegible] —	[illegible] —
Zucchero raffinato estero	»	[illegible]	[illegible]
Zucchero Centrifugo	»	[illegible] —	[illegible] —
Zucchero Semolato	»	121	121 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano 2. q.	»	210 —	[illegible] —
Burro Alpino	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible] —	215 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
» » » 3. q.	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio a mozzarella di bufala	quint.	[illegible]	[illegible] —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	[illegible]	[illegible]
Formaggio » nuovo salato	»	[illegible]	[illegible] —
Formaggio Parmigiano stravecchio 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio » » 2. q.	»	[illegible] —	[illegible]
Formaggio » » 3. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio Sbrinz	»	[illegible]	[illegible] —
Formaggio Gruyer	»	[illegible]	[illegible] —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	[illegible]	[illegible] —
» » erborinato	»	[illegible]	[illegible] —
Formaggio Olanda forme piatte	»	[illegible] —	[illegible] —
» » tonde	»	[illegible] —	[illegible] —
» di Viterbo	»	—	—
Formaggio Fontina Aosta	»	190 —	[illegible] —
Uova in partita dozzine compreso	mille	[illegible]	[illegible]
Uova da scarto piccole	»	[illegible]	[illegible]

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

III.

« Confessò per altro il delitto, e non solo permise che il suo busto fosse appiccato alla forca, ma volle che venisse collocato nel luogo del misfatto.

— Cosa state raccontando? le flabe? — disse Gastone dall'altro canto della sala — Non sentite il cembalo che comincia a divenire un Erard?

— E questa torre? — domandò il barone che forse non aveva udito ciò che diceva Gastone.

— E' la torre che serviva da osservatorio al moro Alzeber, il quale trasportò in Europa la scienza dei numeri.

— Sapete anche il latino? — chiese il barone leggendo alcune iscrizioni.

— No, ma copiai quest'epigrafi nell'antico palazzo dell'Inquisizione in Siviglia, dove le avevano poste i Domenicani, non so con quali intenzioni.

— Sono originali ma belle — disse il barone leggendole.

— Sotto un sole che emanava un torrente di luce vi era scritto questo motto — disse Mercede indicandolo.

— « *Non est qui se abscondat* » « Nulla gli sfugge » — ripetè il barone leggendo e traducendo il motto.

— Mostrate delle nuove virtù — disse la marchesa al giovane guardandolo affettuosamente — Non sapevo, Enrico, che conosceste così bene il latino.

Mercede seguitò ad indicare le figure simboliche dei motti e il barone man mano le spiegava.

Sotto una bilancia « *Dum premor tollor* » Compressa m'innalzo.

Sotto un fiore sul quale piove un raggio di luna « *Non inferiora secutas* » Non mi occupo di cose terrene.

Sotto una luna crescente « *Donec totum* » finchè riempia il mondo.

Ai piedi di due globi che si toccano sulla vetta di un monte « *Unus non sufficit orbis* » Un sol mondo non basta.

E ai piedi di un'immagine della Fede i versetti di San Francesco.

« *Quod non capis; quod non vides*
« *Animosa firmat fides* »

Ciò che non comprende la tua ragione
Ciò che l'occhio tuo non vede
Una viva fede te lo farà credere.

— Belli, molto belli — esclamò il barone.

Un'espressione di mestizia adombrò il volto di Mercede, allorchè indicò a sir Glascow un acquerello.

— E' la cappella moresca del *Buen Retiro* — disse con un sospiro — Ero prostrata qui in questo inginocchiatoio, quando vennero a dirmi che mio padre era morente.

Enrico di bergemon fissò lungamente l'acquarello.

— Voi dovete aver molto sofferto, signorina, e dovreste togliere quest'acquarello dal vostro album. Il dolore ha già abbastanza radici nel vostro cuore, perchè dobbiate alimentarlo con oggetti esterni. E il disegno di quest'oggi al croceria, l'avete qui? — aggiunse il giovane con l'intenzione gentile di distrarla dai suoi tristi pensieri.

— No — rispose Mercede — sono schizzi di nessuna importanza, che faccio più per abitudine che per diletto.

— Eppure voi eravate molto intenta al vostro lavoro, per non aver degnato di uno sguardo il visconte d'Aubigny; del resto non è soltanto il visconte che voi non stimate degno di attenzione e poco fa Liana esprimeva il suo rammarico perchè ci private tutti della vostra compagnia.

— Della mia compagnia se ne può fare a meno senza rimpianto — rispose Mercede in tono secco.

La marchesa ebbe un impercettibile moto di impazienza: non era la prima volta che aveva notato in sua nipote degli scatti un po' selvaggi, che le dispiacevano sinceramente.

Il barone fissò un istante gli occhi profondi sulla giovinetta, dal bel volto della quale era già sparita la viva animazione che l'aveva accesa, allorchè parlava delle memorie del suo paese, ritornando la figura fredda ed altera che sembrava voler dire col suo contegno « state lontano da me due passi ».

— Il pianoforte è accordato — gridò Gastone — chi di voi vuol cantare signorine? Io accompagnerò.

E cominciò ad accennare alcuni motivi napolitani.

— Mi displace che non conosciate la lingua italiana, vi canterei delle canzonette divertentissime.

« Gran bel luogo l'Italia cara zia, il mio ultimo viaggio è stato appunto in Italia, nel paese della poesia, dell'arte, della musica, dei fiori. L'aria vi è dolce e profumata, il cielo azzurro e limpido.

« Là si diventa poeti, artisti senz'avvedersene. Ti consiglio Enrico di fare il tuo viggio nel bel paese dove il *si* suona. Voi Liana me ne ringrazierete.

« Vedrete tutte le bellezze della natura racchiuse in quel privilegiato lembo di terra. E che donne poi! Bellissime, con occhi di fuoco che fanno scorrere dei brividi nelle vene e sconvolgere il cervello.

(Continua.)

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecelio affittasi appartamento mobiliato, sei camere, cucina, acqua in casa grandissimo loggiato soprastante giardino, aria saluberrima; ferrovia linea Roma-Tivoli. Rivolgersi Sinibaldi, via Mascherone 55. 337

Palestrina fittasi elegante casa mobiliata, libera, 11 camere, adatta anche 2 famiglie, Vista bellissima campagna. Scrivere M' A. fermo posta Roma. 336

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 1 mezzanino. Dir. 198

Causa partenza affittasi subito vasto appartamento via Depretis 86 palazzo Tamagno: cinque camere grandi, due più piccole, ampio corridoio, saletta, cucina, terrazza, completo impianto campanelli elettrici e luce elettrica, per L. 140 mensili. 340

Affittasi vantaggiose condizioni, terzo piano casamento Largo dell'Impresa N. 123, dodici vani, cucina. Occorrendo dividesi. 341

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Affittasi appartamento o vuoto o mobiliato di 6 camere e cucina. Corso 456 interno 6 e per trattative rivolgersi al piano stesso. 285

Vasto appartamento in palazzo centralissimo con mobili o senza, composto dieci camere ed altre secondarie per domestici, camerino da bagno, gas e acqua in casa. Dirigersi piazza Farnese 44 piano terzo. 336

Piazza Cappuccini 6 piano terzo dieci camere, cucina, soffitto abitabili, cantina, gas, per le scale, acqua marcia in cucina. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 342

Sette camere con cucina e un camerino via Campo Marzio 37 p. 4. Le chiavi al forno N. 55. 333

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giunchi Palustri Chi desidera far acquisto di giunchi palustri si rivolga al sig. Castaldi, a Fiumicino. 332

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 252

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 274

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si cerca una camera grande al 2 piano a mezzogiorno. Scrivere P. G. fermo in posta. 304

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.ta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,50	22,55
Pisa	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	18,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	3,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	-	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest. 15,20		—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,48
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,48
Milano	7,40	—	11.	10,10	16,20	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,13	—	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,2		—	2..35
Avezzano-Tivoli	9.—	13,—	15,35	—	19,3	22,1	—
Tivoli	9.—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,1	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	14,10	16,20	22,20	23,48
Frascati	6,50	8,50	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,25	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,25	fest. 21,10		—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,25 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,30	8.7	9,39	12,18	15,44	—	18,30	festivo
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,18	12,54	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,56	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,45	7,18	8,27	9,42	11,5	15,4	17,36	18,29	20,26
Bagni p.	6,24	8,13	8,50	10,18	11,35	—	18,9	19,	21,3
Roma a.	7,30	8,46	9,45	10,46	12,20	—	18,59	20,0	21,44

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 688

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

Camera mobiliata e pensione presso signora forestiera. Pensione separatamente (L. 80 due pasti) Pratica di lingue straniere. Corso Umberto I. 92 p. 2. 330

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Cappelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Svizzera Fisico bene, morale malissimo. Nella solitudine sento ancora più quanto amo l'amor mio. Destino volle due infelici! Nostri sacri doveri imponeci sacrificio eterno. Diamoci reciprocamente prova ferrea volontà, è necessario pur che ci costi la vita rinnovare tristi propositi. Assicurami che il tuo cuore sarà sempre di quello che trafitto eternamente t'adora. Addoloratissima affettuosissimo. 241

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia